

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

PAGINA BIANCA

## P R E M E S S A

Nell'anno 1984, all'azione di politica economica del Governo, ha corrisposto una diminuzione del ritmo di crescita del costo della vita, sceso al di sotto del 10 per cento; un aumento del prodotto interno lordo in termini reali del 2,6 per cento e, nel settore industriale, un sensibile aumento della produttività del lavoro e degli investimenti.

Peraltro, per un definitivo allineamento dell'inflazione a quella registrata in altri paesi della CEE ed anche per una incisiva diminuzione della disoccupazione si rende necessario un riequilibrio della finanza pubblica con interventi nei settori che generano le maggiori spinte al disavanzo, quali la sanità, la finanza locale, la previdenza.

In particolare, nel settore previdenziale, lo squilibrio fra prestazioni e contributi tende su scala nazionale ad aggravarsi, a causa del continuo sviluppo del numero delle pensioni e della necessità di adeguare gli importi delle prestazioni all'aumentato costo della vita ed ai maggiori livelli retributivi.

Le Casse pensioni amministrate dalla Direzione generale degli Istituti di previdenza presso il Ministero del Tesoro presentano invece una situazione tecnico-finanziaria che non solo consente l'erogazione delle prestazioni agli aventi diritto, ma ha anche permesso, senza oneri a carico del bilancio dello Stato, di provvedere alla perequazione prevista dall'art. 4 della legge 17 aprile 1985, n. 141, intesa ad ovviare al fenomeno delle "pensioni d'annata" nel settore dei dipendenti pubblici, con miglioramenti graduali decorrenti dal 1° gennaio 1984 e dal 1° gennaio 1985.

A fronte dei positivi risultati economici e finanziari degli Istituti di previdenza, che ancora una volta emergono dai dati dei Rendiconti per l'anno 1984, permangono ancora le insufficienze, anche di organico, dei servizi della Direzione generale che non consentono, nonostante i provvedimenti adottati per lo snellimento delle procedure, e le iniziative per l'utilizzo più incisivo dei moderni sistemi di elaborazione automatica dei dati ai fini di un aumento della produttività, di far fronte con la necessaria tempestività al lavoro corrente e, quindi, di riassorbire, sia pure gradualmente, l'arretrato costituitosi soprattutto nel settore della liquidazione definitiva delle pensioni, nelle domande di ricongiunzione e di riscatto e nella tenuta delle contabilità.

Tale situazione, ormai da anni rappresentata dalla Direzione generale anche nelle Relazioni ai Rendiconti consuntivi delle Casse pensioni, potrà trovare un graduale sensibile alleggerimento con l'approvazione del disegno di legge ora Atto Camera n. 2619, che nel prevedere l'adeguamento degli organici dell'Amministrazione centrale e delle direzioni provinciali del Tesoro, stabilisce di adibire cinquecento unità di personale ai servizi della Direzione generale degli Istituti di previdenza, per almeno un triennio, nonchè nell'approvazione dell'atto Senato n. 928 sia pure modificato ed integrato che prevede, tra l'altro, una revisione strutturale ed organica della Direzione generale.

### *La legislazione previdenziale*

Nell'attività legislativa, che nell'anno 1984 ha direttamente interessato la Direzione generale, si evidenziano:

— la legge 27 dicembre 1983, n. 730 (legge finanziaria 1984) che tra le disposizioni in materia previdenziale ha, tra l'altro, previsto:

- all'art. 20, nuovi criteri di corresponsione delle quote di aggiunta di famiglia legati al reddito familiare ed al numero delle persone a carico dei soggetti percettori;
- all'art. 21, un allineamento dal 1° maggio 1984 degli aumenti di perequazione successivi al 1° gennaio 1984 alle stesse scadenze e con riferimento ai medesimi indici e periodi validi ai fini della scala mobile delle retribuzioni dei lavoratori dell'industria.

La percentuale di aumento per perequazione, determinata annualmente con decreto del Ministro del Tesoro si applica per intero sul trattamento non eccedente il doppio del minimo previsto per il Fondo lavoratori dipendenti, mentre per la fascia d'importo compresa tra il doppio ed il triplo del trattamento minimo si applica al 90 per cento ed, infine, per la fascia d'importo superiore al triplo del trattamento minimo la percentuale è ridotta al 75 per cento. Il decreto del Ministro del Tesoro 20 novembre 1984 ha determinato le variazioni definitive dell'indice del costo della vita pari al 3 per cento dal 1° maggio, 2 per cento dal 1° agosto ed all'1 per cento dal 1° novembre. I conguagli

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto alle variazioni previsionali di cui al decreto del Ministro del Tesoro del 24 febbraio 1984 vengono corrisposte ai pensionati con la rata di gennaio 1985.

Lo stesso decreto del 20 novembre 1984, all'art. 3, determina le percentuali di variazione per il calcolo degli aumenti di perequazione delle pensioni per l'anno 1985 in misura pari al 2 per cento dal 1° febbraio, 1,8 per cento dal 1° maggio, 1,6 per cento dal 1° agosto ed 1,4 per cento dal 1° novembre.

- il decreto legge 17 aprile 1984, n. 70 convertito con modificazioni in legge 12 giugno 1984, n. 219 recante misure urgenti in materia di tariffe, di prezzi amministrati e di indennità di contingenza che ha determinato in due dal 1° febbraio, e in non più di due dal 1° maggio 1984 i punti di variazione della misura dell'indennità integrativa speciale o della contingenza per il personale in attività di servizio;
- la legge 2 maggio 1984, n. 111 di adeguamento delle pensioni dei mutilati ed invalidi per servizio, da applicarsi anche alle pensioni privilegiate a carico dello Stato e delle Casse pensioni amministrato da questa Direzione generale, che prevede, tra l'altro, nuovi importi dell'assegno di superinvalidità ed una nuova indennità di assistenza e di accompagnamento.

Inoltre sono da segnalare:

- la legge 15 aprile 1985, n. 140 per il miglioramento e la perequazione dei trattamenti pensionistici e aumento della pensione sociale che, aumentando le pensioni del settore privato, eleva, all'art. 9, a 32 milioni il limite massimo di retribuzione annua pensionabile a decorrere dal 1° gennaio 1985.

Tale importo costituisce la base per il calcolo del limite massimo di aumento delle pensioni per effetto dell'aggiustamento delle stesse alla dinamica salariale prevista dalla legge n. 177/1976 confermata dall'art. 21 della legge n. 730/1983.

- la legge 17 aprile 1985, n. 141 per la perequazione dei trattamenti pensionistici in atto dei pubblici dipendenti.

In particolare, della predetta legge:

- l'art. 4 prevede che a partire dal 1° gennaio 1984, l'importo delle pensioni a carico della Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali, della Cassa per le pensioni ai sanitari e della Cassa per le pensioni agli insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate, relative a cessazioni dal servizio anteriori al 1° febbraio 1981, venga aumentato applicando le seguenti percentuali all'importo pensionistico spettante al 31 dicembre 1981 rispettivamente per i primi quattro milioni, per l'eccedenza fino ad otto milioni e per l'ulteriore eccedenza:
  - a) del 40, del 30 e del 25 per cento, per le cessazioni anteriori al 1° gennaio 1958;
  - b) del 30, del 25 e del 20 per cento, per le cessazioni dal 1° gennaio 1958 al 30 giugno 1965;
  - c) del 25, del 20 e del 15 per cento, per le cessazioni dal 1° luglio 1965 al 31 dicembre 1974;
  - d) del 20, del 15 e del 10 per cento per le cessazioni dal 1° gennaio 1975 al 30 settembre 1978;
  - e) del 15, del 10 e del 5 per cento, per le cessazioni dal 1° ottobre 1978 al 31 gennaio 1981.

D'altra parte gli importi tabellari di pensione previsti per la Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari, aiutanti ufficiali giudiziari ed ai coadiutori vengono aumentati, sempre dal 1° gennaio 1984 del 20 per cento.

Gli importi degli aumenti sopra descritti sono maggiorati del 50 per cento con effetto dal 1° gennaio 1985.

- l'art. 8 prevede la corresponsione di tali benefici in misura intera per i titolari di pensione calcolata con l'anzianità massima di servizio prevista dai rispettivi ordinamenti (40 anni) ovvero per cessazioni dal servizio per limiti di età, di dispensa dal servizio nonchè per i titolari di pensione privilegiata e di pensione indiretta e di reversibilità.
- l'art. 9 dispone, a far tempo dal 1° maggio 1985, l'aumento al 6,30 per cento della retribuzione annua contributiva del contributo personale dovuto dagli iscritti alla Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali ed alla Cassa per le pensioni agli insegnanti d'asilo e delle scuole elementari parificate, precedentemente fissato al 5,35 per cento con il decreto del Ministro del Tesoro del 21 luglio 1983.

### *Il conto economico*

Passando all'analisi delle principali voci di bilancio, si rileva che l'entrata globale per trasferimenti da parte degli iscritti e degli enti — costituenti insieme alla spesa per pensioni la posta preponderante del conto economico — si è elevata da 4.994,5 miliardi di lire nel 1983 a 5.795,0 miliardi di lire nel 1984. In particolare, l'importo dei contributi previdenziali si è ragguagliato a 5.418,6 miliardi di lire con l'aumento del 18,6 per cento rispetto al 1983, dovuto per la massima parte al lievitare delle retribuzioni. Infatti, per la retribuzione contributiva media, desunta dagli

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

elenchi generali dei contribuiti, si rileva, nel periodo dal 1° gennaio 1983 al 1° gennaio 1984, l'aumento del 16,3 per cento al quale ha contribuito l'indennità integrativa speciale aumentata, nello stesso arco di tempo, del 15,3 per cento.

Parallelamente, la spesa per trattamenti di quiescenza a carico delle Casse ha raggiunto nel 1984, 4.667,3 miliardi di lire e supera del 17,9 per cento quella dell'anno precedente.

L'aumento è dovuto alla perequazione automatica che, per l'anno 1984, ha fatto lievitare le pensioni dello 0,2 per cento, alla più elevata misura dell'indennità integrativa speciale, allo sviluppo numerico dei pensionati nonché alla perequazione trimestrale al costo della vita di cui al già citato art. 21 della legge n. 730/1983.

Le rendite patrimoniali ammontano in complesso, per l'anno 1984, a 517,7 miliardi di lire e presentano, rispetto all'anno precedente, un aumento pari al 27,3 per cento; si ricorda in proposito il disposto dell'art. 10 della legge n. 130/1983 (legge finanziaria 1983) che ha dichiarato infruttiferi i conti aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato. Dette rendite patrimoniali risultano così costituite:

- miliardi 86,0 per canoni attivi di locazione accertati nell'anno;
- miliardi 361,1 per interessi su titoli, mutui, depositi fruttiferi;
- miliardi 12,3 per dividendi su partecipazioni e premi su titoli;
- miliardi 58,3 per gli interessi sulle sovvenzioni agli iscritti.

Per una idonea valutazione del reddito si rimanda all'esame del saggio effettivo medio di rendimento dei capitali investiti.

Le spese generali di amministrazione si sono ragguagliate a 49,8 miliardi di lire con l'aumento, rispetto al 1983, del 35,3 per cento dovuto in gran parte al maggior onere per gli stipendi ed altri assegni al personale.

In sintesi, le spese generali di amministrazione sono risultate pari allo 0,78 per cento delle entrate accertate ed allo 1,07 per cento della spesa per soli trattamenti di quiescenza (nel 1983, rispettivamente, lo 0,67 per cento e lo 0,93 per cento).

Quanto agli accantonamenti, seguendo i criteri indicati dal Consiglio di amministrazione, per il 1984, il Fondo per la manutenzione straordinaria degli immobili è stato adeguato di 3,8 miliardi di lire. Si è provveduto, inoltre, ad effettuare un accantonamento di 100 miliardi di lire per imposte e tasse in relazione agli accertamenti di spesa effettuati per l'esercizio precedente.

L'emanazione della legge 17 aprile 1985, n. 141, che prevede perequazione delle pensioni con effetto dal 1° gennaio 1984, ha reso necessario la costituzione di apposito fondo di riserva con l'accantonamento, per l'anno 1984, di 214,4 miliardi di lire.

In merito alle procedure contabili, la Direzione generale ha continuato nella loro ristrutturazione utilizzando il più possibile i sistemi di elaborazione automatica dei dati anche se la nota carenza di personale obbliga l'Amministrazione a curare con precedenza i servizi della previdenza, il che ha determinato ritardi nell'aggiornamento delle contabilità. A questo si sta provvedendo con una graduale revisione delle relative procedure.

Ai fini gestionali e contabili, è praticamente conclusa la realizzazione di una banca dati del patrimonio immobiliare, cioè di una organizzazione razionale su archivi magnetici delle informazioni concernenti le unità immobiliari, i contratti di locazione ed i relativi locatari. Ciò consentirà di seguire con maggiore snellezza e continuità i vari fenomeni che interessano il patrimonio immobiliare, dalle situazioni dei locatari morosi alle spese di gestione del patrimonio stesso.

In conclusione, il conto economico riepilogativo delle quattro Casse presenta entrate per 6.384,9 miliardi di lire e spese per 5.072,1 miliardi di lire, con un avanzo di esercizio di 1.312,7 miliardi di lire da destinare interamente alla riserva matematica.

### *Le attività e le passività*

L'analisi delle attività, di complessivi 13.043,2 miliardi di lire, mostra che esse sono costituite per 5.236,4 miliardi di lire da patrimonio investito e conti correnti postali.

Della parte residua, quella riferita ai crediti, pari a 3.133,6 miliardi di lire, è costituita:

a)

- per 2.803,1 miliardi di lire, da contributi previdenziali ordinari e quote di pensioni a carico degli enti datori di lavoro, di cui 201,8 miliardi di lire risultano versate dagli enti, ma ancora da imputare, a seguito del disposto dell'art. 2 del

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- del D.M. 20 ottobre 1982. Pertanto, il credito effettivo a tale titolo si ragguaglia a 2.600,3 miliardi di lire;
- b) — per 159,3 miliardi di lire, da rate di ammortamento mutui, contributi statali e regionali sui mutui, annualità e semestralità statali scontate e per quote di sovvenzioni dovute dagli enti datori di lavoro;
  - c) — per 56,5 miliardi di lire, da canoni di locazione di immobili, di cui il 38 per cento è riferito a ritenute d'ufficio od a enti locatari e, quindi, di sicuro introito;
  - d) — per 17,2 miliardi di lire, dal credito residuo relativo alle somme accertate a carico dei locatari per l'adeguamento dei canoni dovuti in applicazione della legge n. 392/1978, in corso di ammortamento;
  - e) — per 44,1 miliardi di lire, da debitori diversi;
  - f) — per 27,7 miliardi di lire, da interessi da capitalizzare sui mutui;
  - g) — per 25,7 miliardi di lire dal rimborso a carico dello Stato per la maggiorazione degli assegni familiari previsto dall'art. 7 della legge n. 79/1983 e per ritenute I.R.P.E.F. sulle pensioni.

Le ulteriori attività di 4.673,2 miliardi di lire sono costituite:

- h) — per 3.429,3 miliardi di lire, dai conti correnti infruttifero ed ex-fruttifero con il Tesoro a fronte dei quali deve essere considerata la voce passiva "debiti per pagamenti effettuati dalle Direzioni provinciali del tesoro";
- i) — per 1.141,9 miliardi di lire, da somme od ordini di riscossione versati dagli enti e rimasti da introitare;
- l) — per 74,0 miliardi di lire, da interessi su conti correnti rimasti da introitare e ratei;
- m) — per 28 miliardi di lire, da crediti tra le Casse che trovano, naturalmente, riscontro nella voce passiva "debiti tra le Casse" di pari importo.

Pertanto, sul complesso delle attività, il patrimonio investito rappresenta il 40,1 per cento, i crediti per contributi e quote a carico di enti il 21,5 per cento e gli altri crediti il 2,5 per cento.

In ordine al patrimonio investito si rimanda all'analisi che viene svolta in altro paragrafo.

Circa i crediti di cui alla precedente lettera a) indicati in 2.803,1 miliardi di lire, essi si riferiscono, per 2.610,3 miliardi di lire, a ruoli inestinti emessi a carico di enti datori di lavoro e, per 188,8 miliardi di lire, a debiti dello Stato verso le Casse pensioni. In particolare:

- i 2.610,3 miliardi di lire, per crediti a carico degli enti datori di lavoro, sono costituiti da 2.201,5 miliardi di lire per contributi ordinari nonchè da 408,8 miliardi di lire per quote di pensioni ad onere ripartito e per il rimborso del valor capitale dei benefici combattentistici;
- i 189,7 miliardi di lire, per crediti verso lo Stato, sono costituiti da 188,8 miliardi per quote di pensione, anche in valor capitale, e da 0,9 miliardi di lire per credito nei confronti del Ministero del tesoro.

Quanto alle somme rimaste da introitare di cui alla lettera i), trattasi di voci principalmente connesse all'abolizione dell'esercizio suppletivo prevista dall'art. 1 della legge n. 468/1978.

Per quanto concerne i debiti si rileva, tra gli esercizi 1983 e 1984, un aumento di 80,5 miliardi di lire nell'ammontare della posta "debiti per pagamenti effettuati dalle tesorerie provinciali" che, come già detto, va considerato a fronte della giacenza del conto corrente infruttifero.

Inoltre, la voce creditori diversi rappresenta in realtà solo una posta correttiva dell'attivo, derivante in gran parte dal fatto che somme giacenti in conto corrente postale figurano anche tra gli ordini di riscossione rimaste da introitare emessi per il trasferimento delle somme stesse ai conti correnti con il Tesoro.

L'importo di 201,8 miliardi di lire della posta "contributi e quote a carico da imputare" si riferisce alle somme versate dagli enti direttamente in Tesoreria centrale in applicazione dell'art. 2 del D.M. 20 ottobre 1982. Detta posta, quindi, deve essere considerata correttiva della voce "contributi previdenziali ordinari" all'attivo.

### *Gli aspetti tecnico-finanziari*

Le riserve tecniche risultano dal conto patrimoniale riepilogativo in 9.546,5 miliardi di lire pari alla differenza tra le attività di 13.043,2 miliardi di lire e le passività di 3.496,7 miliardi di lire.

Analizzando il valore delle riserve tecniche per le singole Casse pensioni si ottengono i seguenti ammontari vigenti a fine esercizio:

- 7.609,0 miliardi per la Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali;

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 1.735,7 miliardi per la Cassa per le pensioni ai sanitari;
- 226,9 miliardi per la Cassa per le pensioni agli insegnanti d'asilo e di scuole elementari parificate.

La Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari presenta invece, a fine 1984, un disavanzo patrimoniale di 25,1 miliardi. Peraltro, occorre porre in evidenza che la situazione finanziaria andrà ulteriormente deteriorandosi nei prossimi esercizi in quanto la misura del contributo complessivo è stata fissata dalla Commissione di studio nel 1975, mentre il relativo provvedimento legislativo ha trovato approvazione solo nel 1981. La nuova Commissione di studio, istituita con decreto del Ministro del tesoro del 5 novembre 1981, ha elaborato, come già detto, un progetto per il risanamento della situazione tecnico-finanziaria che comporta necessariamente un idoneo aumento del contributo soprattutto a carico del Ministero di grazia e giustizia (atto Camera n. 2685).

Le altre Casse presentano, invece, un'ottima situazione finanziaria per l'anno 1984 anche se il patrimonio vigente a fine anno rappresenta ormai solo una riserva di garanzia delle Casse in quanto è ben lontano dal fronteggiare anche la sola riserva matematica per gli oneri maturati relativi alle pensioni in atto.

In effetti, il patrimonio predetto rappresenta:

- per la Cassa pensioni dipendenti enti locali: 1,8 annualità di pensioni;
- per la Cassa per le pensioni ai sanitari: 6,3 annualità di pensioni;
- per la Cassa per le pensioni agli insegnanti: 3,7 annualità di pensioni.

### *I livelli dei trattamenti di quiescenza*

In attuazione dell'art. 14 del decreto legge 30 dicembre 1979, n. 663 per l'anno 1984, le pensioni a carico di tutte le Casse, relative a cessazioni dal servizio fino a tutto il 30 dicembre 1983, sono state aumentate dello 0,2 per cento, quale perequazione automatica alla dinamica salariale, mentre per l'anno 1985 detta maggiorazione è stata dell'1,1 per cento.

Di conseguenza, la pensione minima — fissata per il 1976 in L. 520.000 annue lorde sia per le pensioni dirette che per le reversibili — è risultata pari, per il 1984, a L. 715.000 annue lorde.

In base agli stessi criteri di perequazione automatica vengono adeguati anche gli importi di L. 195.000 e di L. 156.000 stabiliti dall'art. 4 della legge 5 febbraio 1968, n. 85, al fine della determinazione della pensione indiretta e di reversibilità. Per il 1984, tali importi sono risultati rispettivamente di L. 288.500 e di L. 231.000.

Quanto ai livelli medi raggiunti dai trattamenti di quiescenza che gli Istituti erogano a favore dei propri pensionati si rileva che per la Cassa pensioni dipendenti enti locali l'importo annuo medio del trattamento comprensivo dell'indennità integrativa speciale, pari nel 1983 a L. 9.758.382, è aumentato nel 1984, con esclusione dei benefici previsti dalla citata legge n. 141/1985, a L. 10.476.086 per l'adeguamento alla dinamica retributiva nella misura dello 0,2 per cento e per l'aggiornamento dell'indennità integrativa speciale.

Un significato sociale riveste anche la verifica della misura del trattamento minimo garantito dalla legge ai pensionati delle Casse, il cui importo annuo, comprensivo dell'indennità integrativa speciale si è ragguagliato al 1° gennaio 1984 a L. 7.466.752.

### *Gli iscritti e le retribuzioni medie*

In ordine alle nuove iscrizioni, si osserva che la consistenza numerica degli iscritti al 1° gennaio 1984, desunta dagli elenchi generali dei contributi, è salita a 1.430.413 unità e presenta rispetto all'anno precedente l'aumento dello 0,2 per cento, contro il 3,2 per cento registrato nel 1983.

Per i dipendenti delle diverse categorie di enti iscritti si è verificato un aumento pari a:

1,1 per cento per le Amministrazioni comunali, i Consorzi e gli Enti comunali;

1,1 per cento per le Amministrazioni provinciali e regionali.

1,5 per cento mediamente per le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e gli enti vari;

mentre si è verificata una diminuzione pari a:

0,9 per cento per le unità sanitarie locali;

0,2 per cento per le Aziende municipalizzate.

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli attivi risultano distribuiti secondo la Cassa pensioni e il tipo di ente di appartenenza come appare dal prospetto seguente:

ENTI DI APPARTENENZA	CASSA PENSIONI				COMPLESSO	
	Dipendenti enti locali	Sanitari	Insegnanti	Uff. e aiut. uff.giudiz.	In assoluto	In %
Amministrazioni comunali, Consorzi ed Enti com.	538.519	436	19.439	—	558.394	39,04
Amministrazioni provinciali e regionali	135.491	284	—	—	135.775	9,49
Unità sanitarie locali	511.732	82.861	—	—	594.593	41,57
Aziende municipalizzate	46.441	—	—	—	46.441	3,25
Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza	34.825	216	2.512	—	37.553	2,62
Stato ed enti vari	46.213	715	5.779	4.950	57.657	4,03
TOTALE	1.313.221	84.512	27.730	4.950	1.430.413	100,00

Per la retribuzione media contributiva desunta dagli elenchi generali dei contributi in L. 15.283.000 al 1° gennaio 1984 si rileva, rispetto al 1° gennaio 1983, l'aumento medio del 16,3 per cento derivante dall'incremento dell'indennità integrativa speciale, comprensiva della quota per la tredicesima mensilità, che per gli attivi è passata nello stesso periodo da L. 7.306.033 a L. 8.426.833, con un incremento del 15,3 per cento, e dalla prima applicazione, sia pure a titolo di acconto, degli accordi nazionali.

Per gli iscritti alle varie Casse l'aumento medio delle retribuzioni è stato pari al:

- 14,6 per cento per la Cassa dipendenti enti locali;
- 35,9 per cento per la Cassa sanitari;
- 15,3 per cento per la Cassa insegnanti.

### L'attività patrimoniale

Come di consueto, la Direzione generale, nel predisporre il piano di investimento delle disponibilità annue, costituite dall'eccedenza tra le riscossioni e le spese obbligatorie e di funzionamento, ha perseguito con particolare impegno, pur nella difficile situazione generale, la difesa delle riserve tecniche tenendo nel contempo presente gli indirizzi programmatici della politica economica e sociale. Ed, in particolare, si è posta l'obiettivo di ottenere una equilibrata distribuzione del patrimonio tra i valori mobiliari, che offrono un adeguato reddito, e di valori immobiliari che consentono, almeno entro certi limiti, di mantenere i valori reali della somma investita.

In particolare, il Consiglio di amministrazione ha deliberato nuovi impegni per acquisti di immobili per 115,6 miliardi di lire. Nel settore sono stati perfezionati investimenti per complessivi 61,7 miliardi di lire, con la disponibilità di 326 nuovi appartamenti per un complesso di 2.167 vani.

Quanto agli investimenti mobiliari, come negli anni precedenti, una elevata quota delle disponibilità è stata destinata alla concessione, a favore di comuni, province ed enti vari, di prestiti da utilizzare per programmi di opere pubbliche (edilizia scolastica, costruzione di strade, acquedotti, impianti elettrici, opere igieniche) nonchè per opere rispondenti ad esigenze sociali come l'edilizia economica e popolare. In particolare, il Consiglio di amministrazione ha deliberato mutui per l'importo di 579 miliardi di lire (nel 1983: 313 miliardi di lire) oltre ad operazioni relative a sconti di annualità statali per l'importo di 3,5 miliardi di lire.

Peraltro continua a registrarsi sempre una notevole sproporzione nelle richieste di mutuo da parte degli enti del settentrione rispetto a quelli del mezzogiorno d'Italia, pur in presenza di sforzi dell'Amministrazione per contrastare questa tendenza.

In ordine al rendimento, si richiama il decreto del Ministero del tesoro del 12 giugno 1981 che ha elevato i saggi di interesse sui finanziamenti concessi dagli Istituti di previdenza con propri fondi. I tassi dei mutui risultano compresi, in relazione alla finalità, tra il 10,50 per cento e l'11,25 per cento, mentre il tasso per gli sconti di annualità è pari all'11,75 per cento; si rammenta, anche, che l'art. 10 della legge n. 130/1983 (legge finanziaria 1983) ha reso infruttiferi i depositi in conto corrente col Tesoro.

Per quanto concerne gli investimenti in titoli, è stato deliberato l'acquisto di titoli di stato, obbligazioni e cartelle fondiarie per l'importo di 550,0 miliardi di lire in valore nominale. Tale forma di investimento assicura, come risulta dal paragrafo successivo, il più alto rendimento.



## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per soddisfare l'elevata domanda di assistenza creditizia da parte degli iscritti alle Casse, la somma destinata alle sovvenzioni contro la cessione del quinto delle retribuzioni è stata deliberata in 280 miliardi. Tale forma di investimento assicura il rendimento del 6 per cento.

In complesso, quindi, durante l'esercizio sono stati assunti dal Consiglio di amministrazione nuovi impegni per investimenti patrimoniali nell'importo di 1.528,1 miliardi di lire.

Passando all'esame delle erogazioni dell'anno, si rileva che le disponibilità di cassa oltre che dalle spese obbligatorie, sono state assorbite dagli investimenti — relativi ad impegni già esistenti all'inizio del 1984 o assunti nell'esercizio stesso — per 1.068,7 miliardi di lire.

Gli importi dei nuovi impegni deliberati e delle erogazioni vengono riepilogati e posti a raffronto, con i valori assunti per l'anno precedente nel seguente prospetto:

(importi in miliardi di lire)

I N V E S T I M E N T I	ANNO 1983		ANNO 1984	
	Deliberazioni Cons. Amm.	Erogazioni	Deliberazioni Cons. Amm.	Erogazioni
Mutui .....	313,0	242,2	579,0	277,2
Annualità e semestralità statali scontate .....	12,0		3,5	
Immobili .....	52,0	62,4	115,6	61,7
Titoli .....	290,0 (1)	276,3 (2)	550,0 (1)	456,7 (2)
Sovvenzioni agli iscritti .....	210,0	203,4	280,0	273,1
<b>TOTALE .....</b>	<b>877,0</b>	<b>784,3</b>	<b>1.528,1</b>	<b>1.068,7</b>

1) Valore nominale.

2) Valore d'acquisto.

Considerando gli investimenti perfezionati nell'anno, la consistenza del patrimonio immobiliare delle Casse pensioni si ragguaglia complessivamente a 776,4 miliardi di lire, pari all'8,13 per cento del patrimonio globale degli Istituti di previdenza (nel 1983: 8,67 per cento).

In particolare, l'incidenza sul relativo patrimonio — che risulta compresa entro il limite massimo di tre decimi consentito dalle vigenti disposizioni — risulta pari al 9,15 per cento per la Cassa dipendenti enti locali, al 4,13 per cento per la Cassa sanitari ed al 3,63 per cento per la Cassa insegnanti.

Il peso del patrimonio immobiliare sul patrimonio complessivamente investito (immobili, titoli ed obbligazioni, sconti di annualità statali, mutui, sovvenzioni e conti correnti postali), è pari al 14,8 per cento.

*I saggi di rendimento.*

Dopo aver sintetizzato l'andamento della gestione sotto il profilo economico e finanziario, occorre ora esaminare i saggi di rendimento del patrimonio investito nelle singole forme di impiego e quello generale, i valori lordi dei quali, per gli esercizi dal 1980 al 1984 sono riportati nel prospetto seguente, a fronte del capitale medio investito. È da tenere presente, in proposito, che nel 1983 l'IRPEG è salita dal 15 al 18 per cento.

A N N O	Capitale medio investito (in milioni)	Saggi di rendimento (%)	
		lordo	netto (*)
1980	3.439.749	6,896	—
1981	3.808.559	7,192	—
1982	4.939.845	7,162	5,766
1983	4.130.863	9,203	7,077
1984	5.148.760	9,817	7,617

(\*) al netto delle tasse

Il saggio effettivo lordo di investimento passa dal 9,203 per cento nel 1983 al 9,817 per cento nel 1984. A tale risultato hanno concorso i titoli di stato (14,831 per cento) per i quali il capitale medio investito è aumentato di circa 100 miliardi, i titoli obbligazionari (13,012 per cento) con un capitale medio investito aumentato di circa 450 miliardi ed i mutui (9,626 per cento) con un capitale medio investito aumentato di circa 520 miliardi.

Per gli immobili, l'aumento della redditività dal 5,667 per cento all'8,871 per cento trova origine sia dalla messa a reddito dei nuovi acquisti, sia dai maggiori introiti derivanti dall'applicazione della legge n. 392/1978 ai canoni di

---

**IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI**

---

locazione. In proposito, occorre evidenziare che a tale risultato concorre in maniera determinante la valutazione del patrimonio immobiliare ai valori storici d'acquisto.

Infine, è da tener presente che durante il 1984, la giacenza media dei fondi nel conto corrente ex-fruttifero con il Tesoro è stata di 1.500 miliardi di lire. Considerando tra i capitali disponibili anche tale importo, il saggio medio lordo di investimento si ridurrebbe dal 9,817 al 7,602 per cento.

La relazione che segue ed i prospetti di rendiconto allegati rispecchiano l'attività svolta dalla Direzione generale e danno dimostrazione analitica delle risultanze economiche e patrimoniali.

## **ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA**

### **APPLICAZIONE DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI**

Un'intensa attività è stata svolta, nell'anno 1984, per l'attuazione delle importanti norme riguardanti gli argomenti di competenza descritti in premessa.

In particolare, con il disposto dell'art. 30 del decreto legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito con modificazioni in legge 26 aprile 1983, n. 131 si è avuta una definizione più ampia e comprensiva della retribuzione annua contributiva e pensionabile mentre venivano conclusi gli accordi nazionali relativi alle maggiori categorie di iscritti alle Casse pensioni. Tali accordi nel prevedere uno scaglionamento triennale dei benefici contrattuali hanno confermato o introdotto in forma del tutto nuova diversi emolumenti accessori.

È stata cura della Direzione generale, parallelamente al maturarsi delle diverse condizioni economiche previste dai citati accordi nazionali, emanare circolari esemplificative al fine di limitare, per quanto possibile, le oggettive difficoltà interpretative e per raggiungere un soddisfacente grado di omogeneità tra i diversi disposti contrattuali.

Inoltre, il decreto legge 12 settembre 1983, n. 463 convertito in legge 11 novembre 1983, n. 638 ha previsto, al comma 21 dell'art. 2, che vengano assoggettate a contributo con decorrenza dal 1° gennaio 1984, gli aumenti di retribuzione avvenuti nel corso dell'anno derivanti da leggi, accordi nazionali e da contratti collettivi di lavoro.

A seguito dell'introduzione di tale norma è stato necessario predisporre una nuova e più complessa, dal punto di vista tecnico, procedura di accertamento dei contributi dovuti alle Casse pensioni. Particolare impegno è stato posto nella predisposizione di un nuovo estratto degli elenchi generali dei contributi (mod. S.M. 106-107) di semplice compilazione da parte degli enti che sono stati guidati nella nuova metodologia da apposita circolare contenente tra l'altro, tutte le istruzioni per fornire le informazioni necessarie anche su supporto magnetico.

**GLI ISCRITTI E I PENSIONATI**

Il numero degli iscritti alla data del 1° gennaio 1984 e gli importi delle relative retribuzioni annue contributive medie sono evidenziati nel prospetto seguente e posti a confronto con gli analoghi dati riferiti al 1° gennaio 1983.

CASSA DI APPARTENENZA	ISCRITTI IN SERVIZIO AL			
	1° Gennaio 1983		1° Gennaio 1984	
	Numero	Retribuzione annua media	Numero	Retribuzione annua media
Cassa pensioni dipendenti enti locali .....	1.308.251	12.891.000	1.313.221	14.779.000
Cassa pensioni sanitari .....	85.494	17.034.000	84.512	23.157.000
Cassa pensioni insegnanti .....	29.866	13.180.000	27.730	15.153.000
<b>TOTALE</b> .....	<b>1.423.611</b>	<b>13.146.000</b>	<b>1.425.463</b>	<b>15.283.000</b>
Cassa pensioni uff.li ed aiutanti uff.li giudiziari (*).	4.950	—	4.950	—
<b>TOTALE ISTITUTI</b> .....	<b>1.428.561</b>	<b>—</b>	<b>1.430.413</b>	<b>—</b>

(\*) Numero dei posti in organico. Non è indicata la retribuzione in quanto il contributo complessivo è di importo fisso.

Al 1° gennaio 1984 il numero degli iscritti alle Casse amministrate, con esclusione degli iscritti alla Cassa ufficiali ed aiutanti ufficiali giudiziari, è aumentato dello 0,1 per cento rispetto al 1° gennaio 1983 con un incremento in assoluto di 1.852 unità.

Nello stesso tempo, la retribuzione annua media contributiva è aumentata, per le stesse Casse, del 16,3 per cento, mentre la retribuzione annua media pensionabile è aumentata del 18,6 per cento.

Apposita indagine condotta sugli elenchi generali dei contributi per gli anni 1983 e 1984, relativi alle tre Casse maggiori, ha consentito la compilazione della serie di prospetti riportati nelle pagine successive, contenenti, in relazione alla natura giuridica degli enti e alla ripartizione geografica, il numero degli iscritti e la relativa retribuzione annua media contributiva.

In allegato ai presenti Rendiconti sono riportati prospetti analitici relativi ai risultati dell'indagine statistica sopra menzionata.

Per quanto riguarda i pensionati, la loro consistenza numerica al 1° gennaio 1984 è pari a 428.320 unità e presenta un incremento, rispetto all'anno precedente, del 4,8 per cento.

CASSA DI APPARTENENZA	Numero dei pensionati al	
	1° gennaio 1983	1° gennaio 1984
Cassa pensioni dipendenti enti locali .....	380.000	399.130
Cassa pensioni sanitari .....	22.000	22.100
Cassa pensioni insegnanti .....	4.820	5.300
Cassa pensioni ufficiali giudiziari .....	1.770	1.790
<b>TOTALE ISTITUTI</b> .....	<b>408.590</b>	<b>428.320</b>

Gli importi dei trattamenti annui lordi di quiescenza sono aumentati al 1° gennaio 1984, oltre che per effetto della dinamica dell'indennità integrativa speciale, dello 0,2 per cento confermando, altresì, il limite massimo di L. 32.435 all'aumento delle stesse pensioni richiamandosi alla normativa I.N.P.S..

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa per le pensioni ai sanitari

TIPO DI ENTE	ITALIA SETTEMRIONALE			ITALIA CENTRALE			ITALIA MERIDIONALE ED INSULARE			ITALIA		
	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva
	In assoluto	In %		In assoluto	In %		In assoluto	In %		In assoluto	In %	
Amministrazioni e consorzi comunali.....	274	0,72	17.282.000	4	0,02	16.533.000	158	0,54	17.597.000	436	0,52	17.389.000
Amministrazioni provinciali ed enti dipendenti.....	88	0,23	24.736.000	3	0,02	19.827.000	128	0,43	21.921.000	219	0,26	23.024.000
Amministrazioni regionali ed enti dipendenti.....	28	0,07	23.855.000	2	0,01	24.650.000	35	0,12	22.653.000	65	0,08	23.232.000
Istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza.....	170	0,45	16.517.000	42	0,25	17.770.000	4	0,01	5.688.000	216	0,26	16.561.000
Enti iscritti ai sensi art. 39 legge 379/1955.....	332	0,88	21.394.000	16	0,09	19.129.000	62	0,21	18.557.000	410	0,48	20.877.000
Enti ospedalieri.....	6.403	16,90	22.084.000	425	2,50	22.006.000	427	1,44	24.066.000	7.255	8,58	22.196.000
Unità sanitarie locali.....	30.592	80,74	24.971.000	16.225	95,35	23.473.000	28.789	97,25	21.647.000	75.606	89,46	23.384.000
Altri enti.....	5	0,01	12.488.000	300	1,76	5.731.000	—	—	—	305	0,36	5.841.000
Complesso degli enti.....	37.892	100,00	24.356.000	17.017	100,00	23.104.000	29.603	100,00	21.654.000	84.512	100,00	23.157.000

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Cassa pensioni ai dipendenti enti locali

TIPO DI ENTE	ITALIA SETTENTRIONALE			ITALIA CENTRALE			ITALIA MERIDIONALE ED INSULARE			ITALIA		
	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva
	In assoluto	In %		In assoluto	In %		In assoluto	In %		In assoluto	In %	
Amministrazioni e consorzi comunali.....	229.576	37,25	14.179.000	114.862	41,39	14.376.000	191.595	45,68	13.718.000	536.033	40,82	14.057.000
Amministrazioni provinciali ed enti dipendenti.....	37.897	6,15	15.491.000	14.025	5,05	14.708.000	26.714	6,37	14.637.000	78.636	5,99	15.061.000
Amministrazioni regionali ed enti dipendenti.....	19.833	3,22	16.336.000	11.810	4,25	16.822.000	25.212	6,01	16.199.000	56.855	4,33	16.376.000
Altri consorzi.....	482	0,08	15.239.000	322	0,12	16.956.000	1.682	0,40	17.648.000	2.486	0,19	17.092.000
Istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza.....	26.747	4,34	13.522.000	4.914	1,77	13.525.000	3.164	0,76	12.161.000	34.825	2,65	13.399.000
Aziende municipalizzate.....	29.682	4,82	18.156.000	9.697	3,49	18.462.000	7.062	1,68	18.612.000	46.441	3,53	18.289.000
Enti iscritti ai sensi art. 39 legge 379/1955.....	10.553	1,71	17.011.000	12.088	4,36	18.177.000	6.496	1,55	18.695.000	29.137	2,22	17.870.000
Enti ospedalieri.....	44.562	7,23	14.703.000	2.689	0,97	15.281.000	3.280	0,78	14.633.000	50.531	3,85	14.729.000
Unità sanitarie locali.....	213.561	34,65	14.977.000	99.864	35,98	15.087.000	147.776	35,23	14.666.000	461.201	35,12	14.901.000
Altri enti.....	3.564	0,55	14.264.000	7.261	2,62	16.781.000	6.451	1,54	14.297.000	17.076	1,30	15.347.000
Complesso degli enti.....	616.257	100,00	14.857.000	277.532	100,00	15.121.000	419.432	100,00	14.439.000	1.313.221	100,00	14.779.000

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate

TIPO DI ENTE	ITALIA SETTENTRIONALE			ITALIA CENTRALE			ITALIA MERIDIONALE ED INSULARE			ITALIA		
	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva
	In assoluto	In %		In assoluto	In %		In assoluto	In %		In assoluto	In %	
Asili comunali.....	11.185	75,44	15.590.000	4.418	70,80	15.347.000	3.836	58,09	14.908.000	19.439	70,10	15.401.000
Asili di altri enti.....	1.755	11,79	11.397.000	391	6,27	15.000.000	366	5,54	12.267.000	2.512	9,06	12.085.000
Scuole elementari parificate..	1.946	13,07	15.776.000	1.431	22,93	16.239.000	2.402	36,37	15.197.000	5.779	20,84	15.651.000
Complesso degli enti.....	14.886	100,00	15.120.000	6.240	100,00	15.530.000	6.604	100,00	14.867.000	27.730	100,00	15.153.000

## **ELABORAZIONE AUTOMATICA DEI DATI**

Nell'intento di raggiungere una maggiore efficienza degli attuali processi elaborativi e di ottenere una conseguente più sollecita risposta alle esigenze di lavoro nei vari settori amministrativi, la Direzione generale ha da tempo formulato un progetto di graduale ristrutturazione del sistema informativo degli Istituti di previdenza (progetto SISPRE) che, tenuto conto del progresso tecnologico nel settore dell'informatica, prevede:

- la costituzione di una banca dati per i settori della previdenza, del patrimonio mobiliare e del patrimonio immobiliare;
- la sostituzione delle apparecchiature dei due sistemi di elaborazione dei dati UNIVAC 90/60 con due sistemi UNIVAC 1100/60 dotati di maggiore potenzialità, ed in grado di gestire, opportunamente dimensionati, le procedure della predetta banca dati;
- l'ampliamento della rete interna dei terminali mediante 69 unità video — terminali del tipo UTS 20, in sostituzione di 24 unità video — terminali del tipo UNISCOPE 200.

Ovviamente, il piano di realizzazione del progetto è stato formulato in modo da assicurare in ogni caso la continuità operativa delle attuali procedure di elaborazione dei dati sino al loro completo trasferimento nei processi elaborativi previsti dalla costituenda banca dati.

L'attuazione del citato progetto di ristrutturazione ha già avuto inizio. Al riguardo:

- si è già provveduto alla sostituzione dei due sistemi UNIVAC 90/60 con i sistemi UNIVAC 1100/60;
- è praticamente conclusa la fase di realizzazione dei programmi relativi alla gestione della banca dati del patrimonio immobiliare utilizzando, per le prove e la simulazione delle procedure, i dati relativi agli ultimi acquisti immobiliari messi a reddito nei primi mesi del 1985;
- si è completata l'installazione dei previsti 69 terminali tipo UTS 20;
- sono state individuate nuove unità di personale da adibire al Settore analisi e programmazione al fine di far fronte alle sempre crescenti esigenze del settore in connessione con la costituenda banca dati previdenziale e mobiliare e le attività connesse per mantenere e migliorare la continuità operativa della Direzione generale.

Per quanto riguarda, poi, le problematiche relative alle pensioni sono continuati i contatti con la Direzione generale del Tesoro allo scopo di studiare soluzioni più razionali nello scambio delle informazioni tenuto conto della possibilità di realizzare un collegamento diretto con i sistemi di elaborazione dati UNIVAC 1100 del Centro Tesoro contabilità spese fisse della predetta Direzione generale.

Parallelamente alle suindicate iniziative è stata resa operativa la nuova procedura meccanografica riguardante l'accertamento annuale dei contributi previdenziali dovuti alle Casse pensioni amministrare, ristrutturazione resa necessaria per effetto delle disposizioni di cui all'art. 2 del decreto legge n. 463/1983, convertito in legge n.638/1983, il quale stabilisce che anche le variazioni di carattere generale del trattamento economico dell'iscritto intervenute nel corso dell'anno devono essere considerate ai fini contributivi.



## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le principali elaborazioni effettuate nell'anno 1984 hanno riguardato le seguenti procedure:

PROCEDURE	SISTEMA DI ELABORAZIONE	TIPO DI ELABORAZIONE	UFFICIO UTENTE	PROGRAMMI NUMERO	VOLUME DEGLI ARCHIVI FONDLI in Mbytes
<b>1. ARCHIVIO ANAGRAFICO ISCRITTI</b>					
POSIZIONATI .....					450
— posizionamento .....	1100/AVP	on/line	Div. 2,8,9	] 50	
— movimentazione fascicoli .....	1100/AVP	on/line	Div. 8		
— consultazione archivio .....	1100/AVP	on/line	tutti		
— elaborazioni varie .....	1100/AVP	batch	tutti	60	
<b>2. CONTRIBUTI</b>					
— accertamento ed emissione ruoli .....	1100	batch	Uffici della Prev.	45	300
— assegnaz. codice mecc. agli iscritti .....	1100	batch	SED	5	700
— gestione ed agg. arch. storico .....	1100/AVP	batch	Uffici della Prev.	25	1000
<b>3. SOVVENZIONI</b>					
— nuove concessioni .....	1100/AVP	batch	Div. 10	15	] 140
— gestione archivio contabile .....	1100/AVP	batch	Div. 11	30	
— calcolo valore attuale ed elab. di contorno .....	1100/AVP	batch	Div. 11	15	
— consultazione archivio .....	1100/AVP	batch	Div. 10/11	10	
<b>4. APPLICAZIONE L. 29/79</b>					
— acquisizione nuove domande .....	1100/AVP	batch	Div. 4/8/9	] 35	] 225
— interess. gestioni prev. ed enti datori di lavoro .....	1100/AVP	batch	Div. 4/8/9		
— emissione atti di riconoscimenti dei periodi da ricongiungere .....	1100/AVP	batch	Div. 4/8/9	15	
— contabilità partite rateizzate .....	1100/AVP	batch	Div. 4/11	15	25
— Contabilità riscossioni contributi delle gestioni previdenziali di provenienza .....	1100/AVP	batch	Div. 4/11	10	25
— consultazione archivio .....	1100/AVP	on line	Uffici della Prev.	10	100
<b>5. RISCATTI</b>					
— contabilità partite rateizzate .....	1100/AVP	batch	Div. 4/11	15	procedura in fase di avvio
<b>6. PENSIONI</b>					
— liquidazione .....	1100/AVP	batch	Div. 5/6/7/8/9 Ragioneria	30	—
— gestione archivio storico .....	1100/AVP	batch	Div. 7 Ragioneria	20	200
— quote a carico di enti .....	1100/AVP	batch	Div. 7 Ragioneria	15	—
— partite rateizzate per benefici L. 336 .....	1100	batch	Div. 11	15	20
<b>7. ENTI CENSITI</b>					
— gestione ed agg. archivio enti .....	1100/AVP	batch	SED	15	] 5
— consultazione archivio .....	1100/AVP	on line	tutti	10	
<b>TOTALI</b> .....				460	3190

**SERVIZI DELLA PREVIDENZA****Prestazioni previdenziali e trattamenti di quiescenza.**

Parallelamente all'applicazione delle norme legislative, l'attività amministrativa nel settore della previdenza ha avuto uno svolgimento notevolmente intenso con un complesso di adempimenti normali e straordinari concernenti l'accertamento e la sistemazione delle posizioni previdenziali e contributive, i riscatti, il contenzioso e, prevalentemente, la liquidazione ed il conferimento dei trattamenti di quiescenza.

Nell'ambito dei trattamenti di pensione si riportano, di seguito, i dati relativi alle pensioni ed agli acconti liquidati, alle riliquidazioni, ai decreti conferiti ed ai ruoli di pagamento emessi da parte della Ragioneria centrale, raffrontando i valori globali (per le quattro Casse pensioni) con quelli riferiti all'anno precedente:

CASSE PENSIONI	Pensioni				Acconti definiti dalla Direzione generale		Acconti Direzioni provinciali del Tesoro art. 6 L. n. 3/79
	Liquidazioni	Riliquidazioni	Decreti	Ruoli	Liquidazioni	Ruoli	
Dipendenti enti locali .....	23.811	4.265	29.471	31.264	275	140	33.200
Sanitari .....	1.671	305	2.176	2.735	1	—	1.519
Insegnanti .....	674	—	684	551	40	37	391
Ufficiali giudiziari .....	98	—	205	204	9	9	55
TOTALE anno 1984 .....	24.254	4.570	32.536	34.754	325	186	35.165
Anno 1983 .....	22.649	3.938	32.862	33.726	1.006	897	33.073

Nel corso dell'anno 1984 sono pervenute n. 31.966 domande di pensione.

Nel numero degli assegni di riposo liquidati nell'anno 1984 risultano comprese n. 745 pensioni di privilegio e precisamente 472 dirette e 273 indirette e di reversibilità. Delle pensioni dirette di privilegio 32 sono di prima categoria, delle quali 12 con assegno di superinvalidità.

Nel prospetto che segue si riassumono, invece, i dati sulle costituzioni di posizioni assicurative, con o senza diritto ad indennità una volta tanto, e sui riscatti definiti durante l'attività del dipendente. Si avverte però che questi ultimi dati indicano solo una parte del lavoro svolto in materia di riscatti, in quanto la maggioranza di queste pratiche si definisce in sede di liquidazione del trattamento di quiescenza.

CASSE PENSIONI	Costituzioni di posizioni assicurative presso l'I.N.P.S. (1)				RISCATTI			
	Domande	Liquidazioni	Decreti (2)	Mandati	Domande	Liquidazioni	Decreti	Ruoli
Dipendenti enti locali .....	8.106	7.060	6.467	6.887	13.511	5.669	5.779	2.773
Sanitari .....	299	376	376	359	3.588	1.416	1.525	1.067
Insegnanti .....	308	99	96	295	39	—	96	96
Ufficiali giudiziari .....	15	8	—	5	2	—	7	20
TOTALE anno 1984 .....	8.722	7.543	6.939	7.546	17.140	7.085	7.407(3)	3.956
Anno 1983 .....	8.340	7.247	5.613	5.610	21.004	4.887	5.050(3)	3.501

(1) Con o senza diritto ad indennità una volta tanto.

(2) Ivi comprese le delibere di pagamento per costituzioni di posizioni assicurative presso l'I.N.P.S..

(3) Cui vanno aggiunte le 5.000 liquidazioni di contributi di riscatto effettuate in sede di pensione.

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In sintesi, dai prospetti precedenti si desume che sono state definite globalmente per le quattro Casse pensioni n. 71.857 pratiche per la liquidazione di acconti e di pensioni, per riliquidazioni, nonché per la costituzione di posizioni assicurative presso l'assicurazione generale obbligatoria (nel 1983, n. 67.911), con conseguente emissione di n. 39.475 decreti di conferimento e n. 42.486 ruoli di pagamento e mandati (nel 1983, rispettivamente, n. 38.475 decreti e n. 40.233 ruoli e mandati). Considerando anche i riscatti liquidati in n. 7.085 (a parte quelli definiti in sede di pensione) la produzione globale del settore si eleva a n. 79.942 liquidazioni.

Peraltro occorre tener conto anche di altre pratiche definite concernenti:

- scioglimenti di riserve per sistemazioni di posizioni contributive, in numero di 5.434;
- delibere per rimborsi o recuperi vari, emesse in sede di pagamento e gestione dei trattamenti di quiescenza, in numero di 2.369.

I dati sopra riportati danno una visione parziale della mole di lavoro svolto per servizi fondamentali della previdenza, in quanto ogni pratica richiede più trattazioni connesse soprattutto allo stadio di aggiornamento della documentazione.

In particolare, nell'anno 1984, per la sola Cassa dipendenti enti locali, sono state istruite e sono in corso di definizione n. 43.934 pensioni, n. 12.563 costituzioni di posizioni assicurative presso l'assicurazione generale obbligatoria e n. 17.628 riscatti.

Altre 8.036 posizioni previdenziali sono state trattate per accertamenti e ricongiunzioni di servizi degli iscritti e 6.214 per pratiche inerenti il pagamento e la gestione dei trattamenti di quiescenza.

Sempre con riferimento al lavoro in corso di definizione, per le Casse pensioni sanitari ed insegnanti sono state svolte rispettivamente n. 11.012 e n. 2.542 istruttorie relative a liquidazioni e riliquidazioni di assegni di riposo, nonché n. 9.620 e n. 6.070 (1) pratiche per riscatti ed accertamenti.

Gli analoghi adempimenti per le Casse pensioni ufficiali ed aiutanti ufficiali giudiziari sono stati, in totale, n. 2.043.

Di conseguenza, per il complesso delle Casse pensioni alle pratiche definite nella misura indicata precedentemente vanno aggiunte, ai fini di una esatta visione del lavoro svolto, n. 113.448 trattazioni di fascicoli previdenziali (nel 1983, n. 99.615), di cui n. 80.130 in materia di liquidazione, pagamento e gestione dei trattamenti di quiescenza e n. 33.318 per accertamenti, ricongiunzioni e riscatti di servizi (nel 1983, rispettivamente n. 70.833 e n. 28.782).

Va infine aggiunto che nell'anno 1984 sono state aperte n. 65.500 nuove posizioni previdenziali.

Inoltre, nuovi e pressanti adempimenti si sono determinati a carico dei servizi della previdenza in relazione alle norme introdotte con legge 7 febbraio 1979, n. 29 che prevede la ricongiunzione dei periodi assicurativi, vantati dai lavoratori dipendenti, ai fini del diritto e della misura di un'unica pensione, per la quale le domande fin'ora pervenute superano le 530.000 unità.

In proposito, l'attività amministrativa relativa all'applicazione della legge n. 29/1979 è stata la seguente fino al 31 dicembre 1984:

- n. 517.750: domande presentate;
- n. 502.850: domande acquisite negli archivi magnetici;
- n. 465.580: istruttorie nei confronti delle altre gestioni previdenziali;
- n. 454.000: istruttorie nei confronti degli Enti datori di lavoro;
- n. 239.000: riscontri da parte delle altre gestioni previdenziali;
- n. 324.700: riscontri da parte degli Enti datori di lavoro.

A parte la definizione dei provvedimenti effettuata in sede di liquidazione del trattamento di quiescenza, fino al 31 dicembre 1984 è stato provveduto a:

- n. 38.287: definizioni (determinazione dell'onere e provvedimenti negativi);
- n. 24.457: integrazioni di istruttorie.

In particolare, nel corso del 1984, si è svolta la seguente attività:

- n. 77.280: istruttorie nei confronti delle altre gestioni previdenziali;
- n. 121.000: istruttorie nei confronti degli Enti datori di lavoro;
- n. 16.994: provvedimenti definiti;
- n. 13.647: integrazioni di istruttorie.

(1) Ivi compresi gli accertamenti di posizioni previdenziali e contributive per gli insegnanti elementari già iscritti o iscrivibili al soppresso monte pensioni.

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'esame dei dati mostra che l'Amministrazione si è impegnata al massimo delle proprie possibilità continuando a persistere le note carenze organiche e strutturali che non consentono di provvedere, con l'auspicata tempestività, oltre che alla liquidazione definitiva delle pensioni, alla definizione in tempi brevi delle domande di ricongiunzione presentate in base alla legge n. 29/1979.

Come di consueto, nel 1984, sono stati seguiti l'accertamento degli enti obbligati all'iscrizione e gli adempimenti connessi alla compilazione degli elenchi generali dei contribuiti, avvalendosi del Servizio ispettivo per il coordinamento con gli uffici periferici.

Uno svolgimento notevolmente intenso hanno avuto gli adempimenti concernenti:

- lo studio di iniziative attuate dai parlamentari sia con proposte di legge che con interrogazioni presentate alle Camere su questioni previdenziali, per le quali sono stati forniti gli opportuni elementi di risposta;
- gli affari in contenzioso, con particolare riguardo alla trattazione dei ricorsi giurisdizionali alla Corte dei conti in tema di pensioni e riscatti, dei ricorsi in opposizione in materia di iscrizione e imposizione di contribuiti, dei ricorsi straordinari al Capo dello Stato;
- la risoluzione di quesiti di carattere generale, insorti in gran numero in relazione ai nuovi provvedimenti di legge ed ai contratti di categoria;

Quanto al primo punto, sono state istruite, con parere motivato n. 20 proposte di legge di iniziativa parlamentare, mentre sono state trattate n. 213 interrogazioni, fornendo al Gabinetto del Ministro del Tesoro nei prescritti termini gli elementi per la risposta, ovvero redigendola direttamente su appositi modelli forniti dall'Ufficio legislativo.

Quanto all'attività del contenzioso, giova far cenno che, sui ricorsi giurisdizionali, viene preliminarmente svolta indagine intesa ad accertare se i provvedimenti che hanno formato oggetto di gravame siano stati adottati dai competenti servizi della Direzione generale in piena conformità con le disposizioni contenute negli ordinamenti delle singole Casse, onde poter pervenire, ogni qualvolta sia possibile, alla composizione delle vertenze in via amministrativa, determinando così la cessazione della materia del contendere.

Laddove manchi tale possibilità, memorie, nelle quali sono dettagliatamente ed obiettivamente tratteggiati i motivi di diritto, vengono predisposte e trasmesse all'Avvocatura generale dello Stato.

Nel corso del 1984, sono stati istruiti n. 1.203 ricorsi di cui n. 564 presso la Corte dei conti con predisposizione di memoria per l'Avvocatura generale dello Stato.

Nello stesso periodo sono stati proposti dalla Direzione generale n. 8 ricorsi avverso provvedimenti di pensioni ripartite, adottati dalle Amministrazioni statali.

Quanto ai ricorsi in opposizione, sono stati istruiti, nelle varie fasi del procedimento, comprese le memorie per le Amministrazioni statali competenti comprovanti la legittimità dell'operato di questa Direzione generale, n. 198 ricorsi amministrativi, che sono in corso di definizione presso gli organi giurisdizionali.

Sono anche da segnalare n. 11 ricorsi straordinari al Capo dello Stato, istruiti con il parere del Consiglio di Stato.

Nel corso dell'anno sono stati, altresì, predisposti rapporti e relazioni per le Avvocature generali e distrettuali in merito a n. 422 citazioni proposte da iscritti e pensionati innanzi a Tribunali e Pretori in funzione di giudici del lavoro, avverso provvedimenti di questa Direzione generale. La trattazione di tali pratiche ha richiesto tempestività e particolare impegno nella costituzione in giudizio, tramite le predette Avvocature, essendosi manifestata, da un certo tempo, la tendenza da parte del giudice ordinario ad emettere sentenze nella materia pensionistica che dalla legge è, invece, esclusivamente riservata alla Corte dei conti.

Fra le mansioni d'istituto, vanno annoverate anche le risposte scritte ai quesiti in materia previdenziale posti da parte degli enti, il cui personale è iscritto alle Casse pensioni.

A ciò vanno aggiunti i chiarimenti forniti a riscontro di esposti prodotti da rappresentanze sindacali di categorie e da singoli iscritti (circa 250), le cui esigenze — alle quali l'Amministrazione non resta insensibile — possono trovare attuazione, dopo essere state opportunamente vagliate, con eventuali suggerimenti di modifica da parte delle periodiche Commissioni di studio.

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Accertamento e riscossione mediante ruoli dei contribuiti e delle quote di pensione a carico di enti**

Nel corso dell'anno 1984 sono stati emessi n. 45.668 ruoli di contribuiti e quote a carico per un ammontare complessivo di 5.507,6 miliardi di lire.

Di essi, n. 2.920 — relativi agli elenchi generali e suppletivi — per complessivi 5.292,2 miliardi, sono stati emessi tramite gli organi locali (Prefetture, Provveditorati agli Studi, Corti di Appello), e n. 42.748 — relativi prevalentemente a riscatti ed a quote a carico degli enti, ivi comprese una parte delle rate di rimborso del valore capitale degli oneri per benefici combattentistici determinato ai sensi del D.M. 12 gennaio 1972 — per complessivi 215,4 miliardi, sono stati emessi direttamente dalla Direzione generale.

L'ammontare complessivo è superiore di 676,9 miliardi a quello dell'anno 1983 con un aumento del 14,01 per cento.

Le operazioni d'introito afferenti sia i residui che la competenza al netto delle riduzioni apportate presentano, per ciascuna Cassa pensioni, le seguenti risultanze:

**Residui:**

CASSA PENSIONI	Carico	Riscossioni	Somme da riscuotere	
			in assoluto	in % carico
Dipendenti enti locali .....	2.030.106.561.094	759.338.590.098	1.270.767.970.996	62,59
Sanitari .....	272.424.322.854	98.107.966.655	174.316.356.199	63,98
Insegnanti .....	16.104.588.626	6.159.494.133	9.945.094.493	61,75
Ufficiali giudiziari .....	2.758.039.656	1.298.093.427	1.459.946.229	52,93
<b>Totale .....</b>	<b>2.321.393.512.230</b>	<b>864.904.144.313</b>	<b>1.456.489.367.917</b>	<b>62,74</b>

N.B. — il carico dei residui è al netto delle riduzioni e degli annullamenti avvenuti nell'anno.

**Competenza:**

CASSA PENSIONI	Carico	Riscossioni	Somme da riscuotere	
			in assoluto	in % carico
Dipendenti enti locali .....	4.814.391.747.485	4.001.092.079.382	813.299.668.103	16,89
Sanitari .....	590.350.617.950	493.875.854.973	96.474.762.977	16,34
Insegnanti .....	85.072.646.471	78.971.017.365	6.101.629.106	7,17
Ufficiali giudiziari .....	4.995.171.025	2.969.179.729	2.025.991.296	40,55
<b>Totale .....</b>	<b>5.494.810.182.931</b>	<b>4.576.908.131.449</b>	<b>917.902.051.482</b>	<b>16,70</b>

**Totale:**

CASSA PENSIONI	Carico	Riscossioni	Somme da riscuotere	
			in assoluto	in % carico
Dipendenti enti locali .....	6.844.498.308.579	4.760.430.669.480	2.084.067.639.099	30,44
Sanitari .....	862.774.940.804	591.983.821.628	270.791.119.176	31,38
Insegnanti .....	101.177.235.097	85.130.511.498	16.046.723.599	15,86
Ufficiali giudiziari .....	7.753.210.681	4.267.273.156	3.485.937.525	44,96
<b>Totale .....</b>	<b>7.816.203.695.161</b>	<b>5.441.812.275.762</b>	<b>2.374.391.419.399</b>	<b>30,37</b>

N.B. — Le riscossioni comprendono le anticipazioni degli anni precedenti utilizzate dalle Direzioni provinciali del tesoro per l'estinzione dei ruoli dell'anno di competenza.

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I dati descritti, distinti per regioni di appartenenza degli enti cui fanno carico i ruoli, sono contenuti nel seguente prospetto:

REGIONE	Carico	Riscossioni	Somme da riscuotere	
			in assoluto	in % carico
Valle d'Aosta .....	20.176.923.825	20.161.002.110	15.921.715	0,07
Piemonte .....	471.445.162.529	392.374.488.177	79.070.674.352	16,77
Liguria .....	334.880.461.990	217.959.010.217	116.921.451.773	34,91
Lombardia .....	1.128.560.597.630	776.309.553.633	352.251.043.997	31,21
Veneto .....	456.619.551.545	387.533.573.461	69.085.978.084	15,12
Trentino-Alto Adige .....	141.504.210.715	128.991.381.223	12.512.829.492	8,84
Friuli-Venezia Giulia .....	227.512.495.912	173.204.367.468	54.308.128.444	23,87
Emilia-Romagna .....	582.739.231.551	444.919.699.868	137.819.531.683	23,65
<b>Italia settentrionale .....</b>	<b>3.363.438.615.697</b>	<b>2.541.453.076.157</b>	<b>821.985.559.540</b>	<b>24,43</b>
Toscana .....	580.264.411.097	408.304.173.007	171.960.238.090	29,63
Umbria .....	107.828.060.776	81.916.470.739	25.911.590.037	24,03
Marche .....	232.302.641.010	162.312.853.427	69.989.787.583	30,12
Lazio .....	748.187.248.787	462.030.797.330	286.156.451.457	38,24
<b>Italia centrale .....</b>	<b>1.668.582.361.670</b>	<b>1.114.564.294.503</b>	<b>554.018.067.167</b>	<b>33,20</b>
Molise .....	36.990.748.520	31.868.759.204	5.121.989.316	13,84
Abruzzo .....	176.391.240.695	111.331.161.953	65.060.078.742	36,88
Campania .....	1.002.268.002.605	514.187.314.600	488.080.688.005	48,69
Puglia .....	448.743.694.469	341.570.593.431	107.173.101.038	23,88
Basilicata .....	72.919.522.505	53.005.819.910	19.913.702.595	27,30
Calabria .....	307.847.794.926	212.376.954.268	95.470.840.658	31,01
Sicilia .....	540.045.842.549	355.253.828.904	184.792.013.645	34,21
Sardegna .....	198.975.851.525	166.200.472.832	32.775.378.693	16,47
<b>Italia meridionale .....</b>	<b>2.784.182.697.794</b>	<b>1.785.794.905.102</b>	<b>998.387.792.692</b>	<b>35,85</b>
<b>ITALIA .....</b>	<b>7.816.203.695.161</b>	<b>5.441.812.275.762</b>	<b>2.374.391.419.399</b>	<b>30,37</b>

Dall'esame delle cifre delle riscossioni si rileva che per il 1984 a fronte di un carico complessivo di L. 7.816.203 milioni (L. 5.494.810 milioni per competenza e L. 2.321.393 milioni come residui), l'ammontare complessivo delle somme introitate, al netto degli interessi, è stato di 5.441.812 milioni, contro 4.700.057 milioni introitati nel 1983.

Peraltro, è da precisare che, secondo quanto reso noto dalle Direzioni provinciali del Tesoro, alla data del 31 dicembre 1984, a tale importo va aggiunta la somma, al netto degli interessi, di L. 100 milioni per l'estinzione dei crediti vantati al 31 dicembre 1977 nei confronti dei Comuni e Province il cui onere è stato assunto dallo Stato ai sensi dell'art. 15 della legge n. 843/1978.

Quanto all'importo delle somme da riscuotere, (L. 2.374.391 milioni), esso è pari al 30,37 per cento del carico totale complessivo del 1984 (L. 7.816.203 milioni), con una diminuzione di 3,95 punti percentuali rispetto all'analogo importo rimasto da riscuotere nel 1983.

Peraltro, il suddetto importo va depurato di L. 195.992 milioni per somme affluite nella Tesoreria centrale dello Stato, a seguito delle richieste di giro-fondi da parte degli Enti intestatari di conti correnti presso la Tesoreria medesima, ai sensi del D.M. 20 ottobre 1982, per cui il residuo credito si attesta a L. 2.178.399 milioni costituenti il 27,87% del carico totale del 1984.

Persiste nella sua rilevanza il fenomeno della mancata tempestiva contabilizzazione, da parte delle Direzioni provinciali del Tesoro che ne hanno in carico i ruoli relativi, dei contributi dovuti da alcune categorie di Enti (Regioni ed altri Enti titolari, come sopra accennato, di c/c presso la Tesoreria centrale), i quali mediante operazioni di giro-fondi sono obbligati ad effettuare i versamenti direttamente presso la Tesoreria Centrale e non presso le Tesorerie provinciali competenti per territorio, con conseguente costituzione di morosità fittizia.

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A conferma, pertanto, delle perplessità già manifestate negli ultimi rendiconti, si ribadisce la esigenza che le Direzioni provinciali del Tesoro siano esentate dalla assunzione in carico di ruoli concernenti gli Enti suindicati, la cui riscossione dovrebbe essere curata direttamente da questa Direzione generale, con la creazione di apposita contabilità.

Ciò, ovviamente, allo scopo di eliminare la formazione delle morosità fittizie di cui sopra è cenno, e sempre che la normativa del D.M. 20 ottobre 1982 resti immutata.

È il caso di evidenziare, che rispetto all'esercizio precedente, il carico contributivo dell'esercizio 1984 figura superiore di ben 660 miliardi. Tale incremento ha determinato, altresì, una maggiore mole di controllo e di interventi della Direzione generale nei confronti degli Enti debitori e degli Organi di vigilanza.

Per meglio inquadrare il fenomeno della morosità non è superfluo far rilevare che le UU.SS.LL., in ottemperanza alle disposizioni in materia di gestione della finanza locale, provvedono ora, in linea di massima, al pagamento degli oneri previdenziali dell'esercizio di competenza, mentre per le esposizioni debitorie pregresse, anche per effetto della costante azione di interventi sviluppata dalla Direzione generale, è stata ottenuta una consistente diminuzione della stessa (significativa la situazione delle UU.SS.LL. della Sardegna e del Piemonte che hanno eliminato quasi totalmente la esposizione debitoria).

Fanno, peraltro, eccezione a tale positiva tendenza le UU.SS.LL. di alcune Regioni (Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Lazio e Campania), a cui carico si è consolidato un onere contributivo arretrato la cui esistenza sarebbe determinata anche dalla insufficienza delle erogazioni ricevute.

Devesi, comunque, tenere presente che le UU.SS.LL., a seguito delle provvidenze previste dall'art. 18 della legge 12 novembre 1983 n. 638 e della legge 27 marzo 1985 n. 103, dovrebbero avviare a sistemazione le pendenze ancora esistenti.

In previsione di ciò, la Direzione generale ha interessato le Direzioni Provinciali del Tesoro al fine di determinare una esatta consistenza dei crediti contributivi verso le UU.SS.LL., da tenere presenti nei piani di risanamento previsti dalle suddette leggi. È da ritenere, tuttavia, che la situazione non potrà essere riportata alla normalità senza l'intervento determinante della Ragioneria generale dello Stato.

La morosità dei Comuni, che negli ultimi anni era andata progressivamente diminuendo e sembrava avviata a definitiva sistemazione (tranne in alcuni particolari casi) si è fermata nel suo movimento discensionale e mostra qualche sintomo preoccupante di ripresa.

#### Sovvenzioni contro cessione del quinto della retribuzione

L'attività del servizio delle sovvenzioni contro cessione del quinto della retribuzione, a favore degli iscritti alle Casse pensioni amministrate dalla Direzione generale, si compendia nei seguenti dati comparativi fra le risultanze alla fine dell'anno 1984 e quelle alla fine dell'anno precedente:

OGGETTO	SITUAZIONE DELLE DOMANDE		
	al 31 dicembre 1983	Anno 1984	al 31 dicembre 1984
Domande pervenute .....	759.431	57.026	816.457
Domande definite .....	755.118	58.889	814.007
Domande da definire .....	4.313	— 1.863	2.450

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel prospetto seguente, viene analizzata l'attività del Servizio sovvenzioni contro cessione del quinto della retribuzione al fine di evidenziare la dinamica del ricorso a tale forma creditizia da parte delle categorie iscritte e della rispondenza a tale richiesta offerta dalla Direzione generale.

ANNO	NUMERO DELLE DOMANDE				
	pervenute	istruite	accolte(*)	respinte(*)	erogate
1977	50.267	42.758	38.871	108	36.761
1978	50.418	55.854	48.569	345	47.420
1979	41.520	61.984	59.942	225	60.743
1980	57.037	57.240	48.451	900	48.473
1981	66.472	65.279	55.256	3.751	49.420
1982	63.842	72.171	53.842	3.819	59.133
1983	52.086	74.562	49.979	3.583	48.266
1984	57.026	58.889	44.411	2.721	49.625

(\*) dal Comitato per le sovvenzioni.

A tutto il 31 dicembre 1984 risultano somministrate, n. 747.128 sovvenzioni, come dal prospetto che segue:

CASSE MUTUANTI	SITUAZIONI DELLE SOMMINISTRAZIONI (*)					
	al 31 dicembre 1983		Anno 1984		al 31 dicembre 1984	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Cassa pensioni dipendenti enti locali .....	669.351	1.606.907	46.585	254.127	715.936	1.861.034
Cassa pensioni sanitari .....	19.993	85.202	2.255	14.317	22.248	99.539
Cassa pensioni insegnanti di asilo .....	7.355	22.378	709	4.277	8.064	26.655
Cassa pensioni ufficiali giudiziari .....	804	1.123	76	424	880	1.547
	697.503	1.715.613	49.625	273.145	747.128	1.988.754
Importo medio di ogni sovvenzione .....	—		5.504.161		—	

(\*) Importi in milioni di lire — somministrazioni al lordo dei rinnovi.



## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le predette 747.128 sovvenzioni, in relazione alla durata, all'entità delle quote cedute ed agli importi erogati, si suddividono:

Durata in anni	TOTALE al 31 dicembre 1983			ANNO 1984			TOTALE al 31 dicembre 1984		
	Numero	IMPORTO (*)		Numero delle sovvenzioni	IMPORTO (*)		Numero delle sovvenzioni	IMPORTO (*)	
		quote cedute	erogato		quote cedute	erogato		quote cedute	erogato
1	554	23	268	21	2	27	575	25	295
2	2.243	71	1.570	75	8	176	2.318	79	1.746
3	5.948	171	5.483	183	17	557	6.131	188	6.040
4	8.796	228	9.446	244	22	897	9.040	250	10.343
5	388.848	14.379	722.953	23.829	1.896	95.345	412.677	16.275	818.298
6	8.120	230	13.456	170	14	847	8.290	244	14.303
7	19.008	577	38.223	572	44	2.883	19.580	621	41.106
8	16.137	511	37.584	548	44	3.200	16.685	555	40.784
9	5.863	199	15.939	329	25	2.014	6.192	224	17.953
10	241.986	10.050	870.693	23.654	1.930	167.199	265.640	11.980	1.037.892
	697.503	26.439	1.715.615	49.625	4.002	273.145	747.128	30.441	1.988.760

(\*) in milioni di lire.

Le predette 747.128 concessioni erogate rispetto ai precedenti rapporti di debito, si suddividono:

OGGETTO	Totale al 31 dicembre 1983		Anno 1984		Totale al 31 dicembre 1984		
	Numero	Importo (*)	Numero	Importo (*)	Numero	Importo (*)	
Ritenute in sede di rinnovo per estinzione cessioni in corso verso	Istituti di previdenza ..	143.759	86.759	9.055	10.773	152.814	97.532
	altri Istituti .....	35.258	19.304	481	763	35.739	20.067
Netto ricavo ai mutuatari	per rinnovo .....	179.017	366.915	9.536	47.315	188.553	414.230
	per prima concessione	518.486	1.242.635	40.089	214.296	558.575	1.456.931
		697.503	1.715.613	49.625	273.145	747.128	1.988.760

(\*) in milioni di lire.

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In relazione alla distribuzione territoriale per Regione, le predette concessioni, risultano ripartite come segue:

N.	REGIONI	N U M E R O				I M P O R T O (in milioni)			
		31-12-1983	Anno 1984	31-12-1984	in %	31-12-83	Anno 1984	31-12-1984	in %
1	Abruzzo .....	23.074	1.308	24.382	3,26	45.811	7.019	52.830	2,66
2	Basilicata .....	8.640	545	9.185	1,23	18.534	2.854	21.388	1,08
3	Calabria .....	33.651	2.491	36.142	4,84	66.259	12.688	78.947	3,96
4	Campania .....	66.878	3.768	70.646	9,46	143.667	18.735	162.402	8,17
5	Emilia — Romagna .....	57.155	4.033	61.188	8,19	145.126	24.254	169.380	8,52
6	Friuli — Venezia Giulia .....	13.588	1.147	14.735	1,97	34.202	5.479	39.681	2,00
7	Lazio .....	87.063	5.042	92.105	12,33	213.251	27.345	240.596	12,10
8	Liguria .....	22.051	1.866	23.917	3,20	54.690	11.475	66.165	3,32
9	Lombardia .....	53.426	5.115	58.541	7,84	159.424	28.223	187.647	9,44
10	Marche .....	25.538	1.840	27.378	3,66	63.748	10.368	74.116	3,73
11	Molise .....	4.932	364	5.296	0,71	9.020	1.898	10.918	0,55
12	Piemonte .....	29.229	2.818	32.047	4,28	88.776	16.266	105.042	5,27
13	Puglia .....	50.015	4.100	54.115	7,24	128.360	22.186	150.546	7,57
14	Sardegna .....	27.941	2.032	29.973	4,01	67.892	10.889	78.781	3,96
15	Sicilia .....	70.592	3.442	74.034	9,91	158.141	17.875	176.016	8,85
16	Toscana .....	56.292	4.545	60.837	8,14	139.301	25.979	165.280	8,31
17	Trentino — Alto Adige .....	8.047	891	8.938	1,20	24.443	4.767	29.210	1,47
18	Umbria .....	14.333	891	15.224	2,04	37.370	5.121	42.491	2,14
19	Valle d'Aosta .....	445	53	498	0,07	1.353	307	1.660	0,08
20	Veneto .....	44.613	3.334	47.947	6,42	116.242	19.416	135.658	6,82
	<b>TOTALE</b> .....	<b>697.503</b>	<b>49.625</b>	<b>747.128</b>	<b>100,00</b>	<b>1.715.610</b>	<b>273.144</b>	<b>1.988.754</b>	<b>100,00</b>

Le sovvenzioni in corso di ammortamento risultano, al 31 dicembre 1984, n. 296.366, per un valore capitale di L. 898.922.128.416, ripartito per Cassa pensioni come risulta dal seguente prospetto:

C A S S A	Valore capitale sovvenzioni in ammortamento
Dipendenti enti locali .....	835.163.322.568
Insegnanti di asilo .....	14.088.586.877
Ufficiali giudiziari .....	895.315.535
← Sanitari .....	48.723.173.530
<b>TOTALE</b> .....	<b>898.870.398.510</b>

Le somme affluite sull'apposito c/c postale n. 989004 per l'ammortamento delle sovvenzioni concesse e contabilizzate ai fini del rendiconto 1984 (1° gennaio/31 dicembre) ammontano a L. 210.685.598.724 mentre ai fini contabili (17 gennaio 1984 — 16 gennaio 1985) sono state introitate L. 212.208.888.970. Di tale somma, L. 204.121.992.233 sono state attribuite in contabilità per quote, ed in particolare L. 193.757.301.904 alla Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali, L. 7.282.906.979 alla Cassa per le pensioni ai sanitari e L. 3.081.783.350 alla Cassa per le pensioni agli insegnanti d'asilo e di scuole elementari parificate.

La residua somma di L. 8.086.896.737, non attribuita in contabilità, è costituita da L. 1.860.315.138 relative a

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

bollettini di c/c postale mancanti degli elementi necessari per una esatta attribuzione, L. 2.979.836.036 relative ai casi di cessazione o aspettativa o sospensione dal servizio nel corso dell'ammortamento del prestito e, infine L. 1.528.713.459 relative a somme versate per anticipate estinzioni, nonchè L. 194.741.858 per interessi maturati sul c/c 989004 per l'anno 1984.

In base agli elementi in possesso di questa Amministrazione e a quelli che è stato possibile rilevare dai bollettini di versamento, nonchè alle variazioni segnalate dagli enti, si è potuto procedere alla elaborazione dei dati relativi agli esercizi dal 1977 al 1981.

Per quanto attiene i ruoli, in riscossione nell'esercizio 1984 — sia da parte della Direzione generale, ai sensi del 3° comma dell'art. 10 della legge 19 ottobre 1956, n. 1224, sia da parte delle Corti di Appello, per gli ufficiali giudiziari ed aiutanti ufficiali giudiziari, ai sensi dell'art. 14 della legge 14 agosto 1962, n. 1353 — ed afferenti morosità pregresse fino all'esercizio 1976, si hanno i seguenti risultati:

CASSA	Residui attivi al 1° gennaio 1984	Accertamento anno 1984	Variazioni anno 1984	Totali	Riscossioni anno 1984	Residui attivi al 31 dicembre 1984
Dipendenti enti locali .....	2.483.888.212	17.743.230	— 141.479.503	2.360.151.939	87.839.595	2.272.312.344
Insegnanti .....	8.673.678	—	— 177.578	8.496.100	289.835	8.206.265
Ufficiali giudiziari .....	67.867.775	136.105.600	— 163.950	203.809.425	97.019.303	106.790.122
Sanitari .....	103.691.404	713.000	— 3.955.503	100.448.901	9.125.251	91.323.650

È da tener presente che i dati che emergono dal prospetto sopra riportato sono suscettibili di modifiche in dipendenza delle ulteriori variazioni da apportare all'accertato — a seguito delle notizie fornite dagli enti — e dalla imputazione o storno da un esercizio all'altro dei versamenti effettuati dagli enti con erronee o insufficienti indicazioni o eseguiti nel periodo dal 1° al 10 gennaio di ciascun anno (il termine per il pagamento delle quote relative al mese di dicembre scade il 10 gennaio successivo).

A completamento dell'esposizione si aggiunge, infine, che nel corso dell'anno 1984 sono stati accertati n. 105 casi di morte di mutuatari.

L'importo complessivo delle relative sovvenzioni, rimasto insoluto, è stato di L. 196.238.794 distinto, per le relative Casse pensioni, come appresso:

CASSA PENSIONI	Numero delle partite	Importo
Dipendenti enti locali .....	102	193.755.360
Sanitari .....	3	2.483.434
Insegnanti .....	—	—
Ufficiali giudiziari .....	—	—
<b>TOTALE .....</b>	<b>105</b>	<b>196.238.794</b>

L'importo stesso è da considerarsi inesigibile, ai sensi dell'art. 13 della legge 19 ottobre 1956, n. 1224, modificato dall'art. 22 della legge 26 luglio 1965, n. 965, il quale dispone che, qualora nel corso dell'estinzione del prestito il mutuatario cessa dal servizio per morte, il residuo debito verso la Cassa pensione creditrice si considera estinto.

Concludendo, la riscossione per quote ammortamento sovvenzioni contro cessione del quinto della retribuzione sembra possa ritenersi soddisfacente e ciò tenuto anche conto che, come è ben noto, per il personale in servizio le residue quote insolute sono da considerarsi un debito degli enti, giusta il tassativo disposto dall'ultimo comma dell'art. 10 della legge 19 ottobre 1956, n. 1224.

Per il personale, invece, cessato dal servizio, il recupero, qualora non possa essere effettuato come di regola, mediante trasformazione del residuo debito in quota annua vitalizia passiva sulla pensione, viene curato direttamente a carico degli interessati nei modi di legge.

**SERVIZI DEL PATRIMONIO****Settore immobiliare.**

*Investimenti* — Al 31 dicembre 1983, il patrimonio immobiliare delle Casse ammontava a L. 713.126.990.104 così suddiviso:

1) Cassa dipendenti enti locali .....	L.	645.425.993.157
2) Cassa sanitari .....	L.	59.475.675.791
3) Cassa insegnanti .....	L.	8.225.321.156
<b>TOTALE</b> .....	<b>L.</b>	<b>713.126.990.104</b>

Rispetto al patrimonio disponibile complessivo di ciascuna Cassa al 31 dicembre 1983, i suddetti investimenti rispondono alle seguenti percentuali:

1) Cassa dipendenti enti locali .....	9,66%
2) Cassa sanitari .....	4,34%
3) Cassa insegnanti .....	4,04%

Nel 1984 sono stati contabilizzati gli acquisti di n. 6 complessi concernenti:

*Cassa per le pensioni ai dipendenti enti locali*

— Roma	— Via Davide Campari - immobile ad uso uffici .....	L.	7.888.300.000
— Rovigo	— V.le Regina Margherita - immobile ad uso uffici .....	L.	12.390.000.000
— Padova	— Via Eistein - immobile ad uso abitazione .....	L.	3.187.500.000
— Bergamo	— Via Borgo Palazzo - immobile ad uso abitazione .....	L.	25.500.000.000
	<b>TOTALE</b> .....	<b>L.</b>	<b>48.965.800.000</b>

*Cassa per le pensioni ai sanitari*

— Viterbo	— Via Cassia - immobile destinato a Questura .....	L.	6.532.735.860
— Trani	— Via Pisa - immobile ad uso abitazione .....	L.	6.206.011.500
		L.	12.738.747.360
	<b>TOTALE</b> .....	<b>L.</b>	<b>61.704.547.360</b>

mentre un altro acquisto, concretizzatosi nel 1984 per un importo di L. 9.180.000.000, potrà essere contabilizzato nel 1985.

Di conseguenza, tenendo conto degli acquisti perfezionati nel 1984, degli incrementi e decrementi avutisi nello stesso anno per operazioni di miglorie ed economie effettuate in stabili di proprietà delle Casse pensioni, nonché delle spese per l'utilizzazione di aree di proprietà della Cassa dipendenti enti locali (ivi comprese le opere di costruzione di fabbricati su di esse), il patrimonio immobiliare delle Casse al 31 dicembre 1984 è così ripartito:

Cassa dipendenti enti locali .....	L.	696.490.659.308
Cassa sanitari .....	L.	71.647.814.636
Cassa insegnanti .....	L.	8.232.597.031
<b>TOTALE</b> .....	<b>L.</b>	<b>776.371.070.975</b>

Rispetto al patrimonio complessivo di ciascuna Cassa al 31 dicembre 1984, i suddetti investimenti immobiliari corrispondono alle seguenti percentuali:

Cassa dipendenti enti locali .....	9,15 %
Cassa sanitari .....	4,13 %
Cassa insegnanti .....	3,63 %

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La consistenza generale del patrimonio al 31 dicembre 1984 in unità immobiliari è la seguente:

		<b>Totale 1983</b>	<b>Incremento 1984</b>	<b>TOTALE</b>
— Scale		1.447	11	1.458
— Appartamenti		23.840	326	24.166
— Vani		129.406,50	2.167	131.573,50
— Uffici	mq.	530.114,16	10.169	540.283,16
— Negozi		1.822	12	1.834
— Magazzini	mq.	148.768,70	1.133	149.901,70
— Autorimesse	n.	3.408	355	3.763
	mq.	318.068,70	2.266	320.334,70
— Portinerie		424	2	426

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il patrimonio immobiliare, comprensivo delle aree, è territorialmente così suddiviso:

PROVINCIA	Consistenza al 31 dicembre 1982 (*)	Variazioni Acquisti (+) Migliorie (+) Economie (—)	Consistenza al 31 dicembre 1984 (*)
Roma .....	241.704.186.298	9.091.856.576	250.796.042.874
Ancona .....	2.639.536.595	—	2.639.536.595
Asiago (Vicenza) .....	306.668.000	—	306.668.000
Asti .....	795.000.000	—	795.000.000
Benevento .....	9.667.366.004	172.854.320	9.840.220.324
Bergamo .....	2.893.000.000	25.500.000.000	28.393.000.000
Bologna .....	9.791.787.399	—	9.791.787.399
Brescia .....	5.117.596.000	—	5.117.596.000
Brindisi .....	840.919.397	—	840.919.397
Cagliari .....	9.917.316.402	—	9.917.316.402
Catania .....	2.257.051.923	—	2.257.051.923
Como .....	765.000.000	—	765.000.000
Cremona .....	650.600.000	—	650.600.000
Cuneo .....	5.921.100.000	—	5.921.100.000
Fermo .....	12.434.992.790	—	12.434.992.790
Ferrara .....	851.400.000	—	851.400.000
Firenze .....	46.805.125.263	—	46.805.125.263
Forlì .....	1.482.720.000	—	1.482.720.000
Frosinone .....	363.349.430	—	363.349.430
Genova .....	6.688.952.000	—	6.688.952.000
L'Aquila .....	640.000.000	—	640.000.000
Latina .....	9.602.299.880	—	9.602.299.880
Lecce .....	280.300.000	—	280.300.000
Livorno .....	5.767.290.308	—	5.767.290.308
Mantova .....	1.125.500.000	—	1.125.500.000
Messina .....	16.403.997.111	—	16.403.997.111
Milano .....	87.895.496.568	—	87.895.496.568
Modena .....	118.608.000	—	118.608.000
Monterotondo (Roma) .....	6.623.880.000	—	6.623.880.000
Napoli .....	10.433.789.537	—	10.433.789.537
Olbia (Sassari) .....	1.540.000.000	—	1.540.000.000
Padova .....	20.240.550.000	3.187.500.000	23.428.050.000
Palermo .....	719.320.350	—	719.320.350
Parma .....	1.732.340.992	—	1.732.340.992
Pavia .....	417.610.000	—	417.610.000
Perugia .....	1.055.880.000	—	1.055.880.000
Pesaro .....	4.445.248.764	—	4.445.248.764
Pescara .....	647.636.395	—	647.636.395
Pistoia .....	813.500.000	—	813.500.000
Pordenone .....	22.066.000.000	—	22.066.000.000
Ragusa .....	574.370.924	—	574.370.924
Reggio Calabria .....	7.771.112.206	54.466.555	7.827.578.761
Reggio Emilia .....	622.000.000	—	622.000.000
Rovigo .....	783.500.000	12.390.000.000	13.173.500.000
Salerno .....	1.745.900.640	94.398.820	1.840.299.460
Sassari .....	4.427.998.880	—	4.427.998.880
Siracusa .....	6.735.600.000	—	6.735.600.000
Taranto .....	26.285.518.024	— 29.284.200	26.256.233.824
Terni .....	40.839.535.000	—	40.839.535.000
Torino .....	23.466.242.660	—	23.466.242.660
Trani .....	—	6.206.011.500	6.206.011.500
Treviso .....	5.771.700.000	—	5.771.700.000
Trento .....	867.650.000	—	867.650.000
Venezia .....	12.066.786.300	—	12.066.786.300
Verona .....	14.039.064.613	—	14.039.064.613
Vicenza .....	9.860.116.838	—	9.860.116.838
Viterbo .....	2.804.978.613	6.576.277.300	2.381.255.913
TOTALE .....	713.126.990.104	63.244.080.871	776.371.070.975

(\*) ai valori di acquisizione.

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel 1984 è continuata l'attività diretta all'utilizzazione delle aree edificabili, di proprietà della Cassa per le pensioni ai dipendenti degli Enti locali, delle quali otto site in Roma e cinque in altre città.

Per quanto riguarda l'utilizzazione del comprensorio sito in Roma, località "Monte Sacro", della superficie di mq. 236.253, tornata a zona ad edilizia residenziale sarà possibile realizzare una cubatura complessiva di circa 540.000 mc. Il rilascio delle concessioni edilizie resta tuttora subordinato alla stipula con il Comune di Roma di apposita convenzione urbanistica oppure all'adozione di piani particolareggiati.

Circa l'utilizzazione dell'area sita in Roma, località "Tre Fontane", della superficie di mq. 452.783, si ricorda che questa Amministrazione ha provveduto a curare gli adempimenti connessi con il programma dei lavori già intrapresi sul comprensorio di che trattasi e relativi alla sua urbanizzazione primaria. Il comune di Roma ha, intanto, provveduto al rilascio delle concessioni edilizie relative a due dei sei comparti del comprensorio (R/3 ed R/5) destinati ad edilizia residenziale.

**Manutenzione e gestione del patrimonio immobiliare** — L'andamento delle spese di manutenzione e di gestione relativo al patrimonio immobiliare anche per il corrente esercizio ha subito la influenza dei fattori relativi a fenomeni di mercato, primo dei quali la lievitazione dei prezzi che hanno determinato un aumento dei costi dei lavori e della gestione.

L'intero settore dell'amministrazione immobiliare ha comportato, per l'esercizio 1984, una spesa complessiva di L. 45.478.580.213 di contro alla spesa di L. 49.694.861.377 dell'esercizio precedente, con una diminuzione dell'8,49 per cento.

Si fa rilevare però che nell'importo di L. 49.694.861.377 era inclusa la somma di L. 9.834.711.133 relativa alla completa ristrutturazione dei fabbricati siti in Roma, Via di Villa Ricotti 40/42.

La citata somma di L. 45.478.580.213 è comprensiva di L. 7.655.889.939 da porre a carico delle Casse pensioni, di L. 26.861.558.399 che dovranno essere rimborsate dai locatari o da altri terzi e di L. 10.961.131.875 che andranno ad ammortizzarsi con l'adeguamento dei canoni di locazione.

L'analisi di dette spese viene riportata nel prospetto che segue.

È indicativo segnalare che la somma di L. 7.655.889.939, sostenuta a totale carico delle Casse proprietarie, incide nella misura dello 0,86% sulla consistenza patrimoniale determinata in L. 886.796.374.866 al 31 dicembre 1983 e cioè, in misura costante rispetto a quella dell'esercizio precedente.

La citata consistenza patrimoniale di L. 886.796.374.866 è stata valutata, ai soli fini gestionali, tenendo conto, per le aree, del valore di sedime dei fabbricati stimato al momento di ogni acquisto; per i fabbricati acquistati prima del 1° aprile 1975, del valore stimato a tale data dagli Uffici Tecnici Erariali ed, infine, per i fabbricati acquistati successivamente al 1° aprile 1975, dei prezzi contrattuali.

**Servizi di portierato** — Per quanto riguarda il personale addetto alla custodia e alla vigilanza degli stabili siti in Roma ed in altre città, va segnalato che, nell'anno 1984, il numero dei portieri in servizio presso gli stabili degli Istituti è risultato di 428 unità, mentre i sostituti portieri sono risultati di 246 unità.

La spesa sostenuta per il predetto personale, comprensiva di contributi previdenziali ed assistenziali, nonché della quota relativa alla costituzione del fondo per l'indennità di fine servizio, è stata di L. 9.483.487.044.

**Locazioni** — Nell'anno 1984 sono stati presi in consegna e messi a reddito i seguenti complessi edilizi:

Cuneo — località Castagnaretta .....	unità locabili n.	1
Monterotondo-Roma — Via Montecristallo .....	unità locabili n.	188
Roma — Via D. Campari .....	unità locabili n.	1
	<b>TOTALE n.</b>	<b>190</b>

Di conseguenza, la consistenza immobiliare, che al 31 dicembre 1983 era di n. 37.203 unità locabili, è passata a n. 37.393 unità complessive (appartamenti, negozi, autorimesse, boxes, cantinè) di cui n. 14.347 a Roma e n. 23.046 nelle altre città.

La richiesta di locazione, che anche nel 1984 è stata molto elevata particolarmente per quanto concerne le abitazioni, si è potuta soddisfare in misura molto limitata, per la scarsa disponibilità di alloggi.

L'Amministrazione si è attenuta, nella assegnazione degli alloggi, alla normativa prevista dall'art. 4/quarter della legge 31 marzo 1979, n. 93 modificata con D.L. 20 novembre 1981 n. 663 e nella legge 25 marzo 1982, n. 94, che, come è

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

noto, prescrive di dare la priorità alle persone munite di sfratto esecutivo. È stato necessario, quindi, far fronte a numerosi adempimenti per l'espletamento delle complesse formalità previste dalle citate leggi (pubblicazione al Comune dell'elenco delle disponibilità, esame delle sentenze, comunicazione alla Prefettura delle avvenute assegnazioni ecc.).

## Analisi delle spese di gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare:

TIPO D'INTERVENTO	1984	1983	VARIAZIONE %
<b>SOMME A CARICO AMMINISTRAZIONE:</b>			
— MANUTENZIONE ORDINARIA :			
Stabili .....	3.314.220.551	3.165.001.104	+ 4,71
Impianti .....	354.425.548	229.640.231	+ 54,33
— SPESE VARIE SERVIZI COMUNI .....	58.944.195	53.571.634	+ 10,02
— ONERI TRIBUTARI .....	266.637.010	300.108.333	— 11,16
— MANUTENZIONE STRAORDINARIA:			
Stabili .....	—	—	—
Impianti .....	—	—	—
— ASSICURAZIONI .....	782.191.750	683.977.050	+ 14,35
— UTENZE .....	120.229.369	105.019.251	+ 14,48
— RIMBORSI TECNICI U.T.E. ....	68.126.690	59.562.500	+ 14,37
— PERSONALE TECNICO .....	2.687.937.206	2.460.437.426	+ 9,24
— COMMISSIONI COLLAUDO .....	3.177.620	9.163.560	— 65,33
<b>TOTALE .....</b>	<b>7.655.889.939</b>	<b>7.066.181.089</b>	<b>+ 8,34</b>
<b>SOMME DA RECUPERARE CON RIDETERMINAZIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE O CON RIVALUTAZIONE PREVISTA DALL'ART. 23 LEGGE 392/78:</b>			
— MANUTENZIONE STRAORDINARIA:			
Stabili .....	6.411.368.475	3.480.376.349	+ 84,21
Impianti .....	858.392.373	778.636.273	+ 10,24
— MIGLIORIE:			
Stabili .....	3.691.371.027	13.567.517.031	— 72,80
Impianti .....	—	23.358.100	—
<b>TOTALE .....</b>	<b>10.961.131.875</b>	<b>17.849.887.753</b>	<b>— 38,60</b>
<b>SOMME DA RECUPERARE DAI LOCATARI O TERZI:</b>			
— MANUTENZIONE ORDINARIA .....	2.767.891.732	3.312.202.537	— 16,44
— MANUTENZIONE AREE GIARDINATE .....	166.765.261	190.379.051	— 12,41
— PULIZIA PARTI COMUNI .....	675.926.966	898.216.158	— 24,75
— TRIBUTI (RACCOLTA RIFIUTI) .....	87.418.925	65.964.368	+ 32,52
— GESTIONE IMP. RISCALDAMENTO .....	16.524.844.537	15.003.467.587	+ 10,14
— MANUTENZIONE IMP. ASCENSORI .....	1.093.802.820	480.466.824	+ 127,65
— UTENZE:			
Acqua .....	2.161.405.331	1.798.248.289	+ 20,19
Energia elettrica .....	3.322.218.958	2.934.466.695	+ 13,21
Telefono .....	61.283.869	95.381.026	— 35,75
<b>TOTALE .....</b>	<b>26.861.558.399</b>	<b>24.778.792.535</b>	<b>+ 8,40</b>

N.B. — Il costo complessivo del personale tecnico nel 1984 è stato di L. 3.133.150.210.



## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel predetto anno sono stati perfezionati n. 1.589 nuovi contratti di locazione di cui n. 668 relativi ad immobili siti in Roma e n. 921 fuori Roma e rinnovati fiscalmente n. 21.487 contratti (n. 9.728 a Roma e n. 11.759 fuori Roma).

Nell'anno 1984 il carico di competenza per canoni ed altre spese derivante dai rapporti locativi in essere è risultato di L. 110.570.854.257.

Tenendo conto che il credito delle Casse pensioni al 31 dicembre 1983 era di L. 58.050 milioni e che le riscossioni dell'anno 1984 sono state di L. 94.100 milioni delle quali, peraltro, L. 5.787 milioni non si sono potute attribuire alle singole partite nel corso dell'anno per insufficiente motivazione dei rispettivi versamenti, risultano a fine 1984 residui attivi accertati per L. 80.308 milioni.

È inoltre da rilevare che le riscossioni del 1984 sono da attribuirsi, per L. 7.065 milioni (8 per cento), a riduzione dei crediti all'inizio dell'anno e per L. 81.248 milioni, 92 per cento, alla competenza. Risulta, come si evince dal seguente prospetto, che dei residui attivi accertati al 31 dicembre 1984 L. 50.985 milioni, si riferiscono ad anni precedenti al 1984 e L. 29.323 milioni al 1984.

(importi in milioni di lire)

DESCRIZIONE	Carico 1984	Riscossioni	Residui attivi al 31 dicembre 1984
Residui .....	58.050	7.065	50.985
Competenze .....	110.571	81.248	29.323
TOTALE .....	168.621	88.313	80.308
Riscossioni non attribuite (in detrazione) .....			5.787
Crediti complessivi al 31 dicembre 1984 .....			74.521

Sulla base dei dati disponibili si può fornire una analisi dei residui distinguendo i canoni dalle quote di rimborso spese. Dal prospetto sottoriportato risulta in particolare che, per canoni, i residui al 31 dicembre 1984 erano di L. 51.705 milioni e, per quote di rimborso, di L. 28.603 milioni.

DESCRIZIONE	Residui attivi 31 dicembre 1983	Carico competenze 1984	Totale carico	Riscossioni 1984	Residui attivi 31 dicembre 1984
Canoni .....	32.493	79.661	112.154	60.449	51.705
Quote di rimborso .....	25.557	30.910	56.467	27.864	28.603
TOTALE .....	58.050	110.571	168.621	88.313	80.308

Tenuto conto, come già detto, che l'Amministrazione non ha potuto ancora esattamente imputare, per insufficiente motivazione dei rispettivi versamenti, l'importo di L. 5.786.777.943, i crediti vantati al 31 dicembre 1984 si riducono a L. 74.521 milioni.

Va inoltre tenuto presente che oltre il 38 per cento del credito complessivo deve essere considerato di sicuro introito in quanto costituito dai crediti verso Enti pubblici locatari e da quelli per ritenute d'ufficio.

Per quanto riguarda poi il credito residuo di L. 21.086 milioni vantato dalle Casse pensioni a seguito della rideterminazione dei canoni ai sensi della legge 392/78, la quota afferente l'anno 1984 ammonta a L. 4.813.734.263. Poichè i versamenti affluiti nell'anno 1984 non sono stati ancora esattamente imputati, non si è in grado di individuare, nell'ambito del riscosso generale, gli importi introitati a tale titolo.

A tal proposito è opportuno evidenziare che l'Amministrazione è impegnata nel tentativo di normalizzare l'imputazione e l'attribuzione delle somme corrisposte dai locatari. Inoltre, nell'anno 1984 ha avuto inizio la rilevazione degli elementi necessari per la costituzione della banca dati che permetterà l'automazione dei servizi con conseguente possibilità: di attribuire tempestivamente i versamenti affluiti, di ripartire correttamente le spese per i servizi comuni sulla base delle tabelle millesimali nonchè di apportare tempestivamente le variazioni intervenute nei rapporti locativi. Di conseguenza l'Amministrazione sarà anche in grado di intervenire, tempestivamente, nei confronti dei locatari inadempienti. Attualmente la gestione del patrimonio e la connessa attività contenziosa vengono svolte con l'organico e con i mezzi a disposizione dei servizi, che risultano del tutto insufficienti.

Occorre evidenziare che parte della morosità è da attribuire al mancato pagamento delle quote dovute per il rimborso all'Amministrazione delle spese da essa sostenute per i servizi comuni (portierato, luce, acqua, ascensore) e per il riscaldamento, oggetto di contestazioni da parte dell'inquilinato.

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Anche nell'anno 1984, a seguito dell'aggiornamento dei canoni ai sensi della legge n. 392 del 27 luglio 1978, l'inquilinato ha lamentato la pesante incidenza del canone sul bilancio familiare.

L'Amministrazione ha continuato nel corso dell'anno i contatti con l'inquilinato e con le rappresentanze sindacali dello stesso, al fine di esaminare le contestazioni e le richieste avanzate per poter eliminare, o per lo meno ridurre, le cause che determinano la protesta.

Per i locatari che non hanno corrisposto le somme da essi dovute, l'Amministrazione è impegnata ad effettuare tutte le possibili azioni coattive e di recupero, necessarie per poter gradualmente ridurre i crediti predetti, e a tal proposito nel 1984 sono stati emessi n. 296 diffide e decreti ingiuntivi e n. 47 richieste di sfratto.

Per quanto attiene alle unità ad uso non abitativo, l'Amministrazione ha adeguati i canoni apportando gli incrementi fissati dalla legge 27 luglio 1978 n. 392 e dalla legge 25 marzo 1982 n. 94.

Si è provveduto in particolare alla revisione contabile dei canoni a carico degli Enti pubblici locatari relativamente al periodo dal 1978 al 1983. Tale revisione ha evidenziato una differenza di L. 4.311.821.814 peraltro a suo tempo richiesta ed introitata.

Inoltre si è anche provveduto ad adeguare i canoni di n. 4.528 unità locabili, applicando la maggiorazione prevista dall'art. 23 legge 392, per effetto di lavori eseguiti.

Lesposizione e i dati che precedono (morosità e gestione al limite della governabilità) evidenziamo una situazione che non tollera ulteriori aggravamenti, il che non può non riflettersi anche nella politica degli acquisti.

#### Settore mobiliare

Nel corso dell'anno 1984, il Consiglio di amministrazione ha deliberato:

- la concessione di n. 2.456 mutui per un importo complessivo di L. 463 miliardi circa;
- la concessione, ai sensi degli artt. 9 e 10 della legge n. 131/1983, di mutui per la costruzione di ferrovie metropolitane nei comuni di Roma, Genova, Milano, Napoli e Torino per un importo complessivo di L. 85 miliardi;
- un mutuo di 31 miliardi al Comune di Napoli in base all'art. 3 della legge n. 220/1984;
- n. 16 operazioni di sconto di annualità statali per L. 3,5 miliardi circa;
- l'acquisto di cartelle fondiari per l'importo nominale complessivo di L. 365 miliardi destinati al settore dell'edilizia economica e popolare nonché all'esecuzione di opere pubbliche di primario interesse;
- l'acquisto di certificati di credito del Tesoro per l'importo nominale complessivo di L. 185 miliardi.

Per quanto concerne i mutui, come già negli anni precedenti, si è cercato di dare la preferenza alle richieste di piccoli Comuni per l'esecuzione di opere pubbliche più urgenti e, comunque, rispondenti alle esigenze sociali prioritarie quali opere igieniche, edilizia scolastica, edilizia economica e popolare, opere stradali, reti idriche, impianti elettrici, ecc., consentendo la realizzazione da parte degli Enti locali di importanti e numerose opere pubbliche assistite o non dal contributo statale o regionale.

Nel numero delle operazioni perfezionate con l'emissione delle relative determinazioni formali di concessione si è manifestato, nel corso del 1984, un forte incremento rispetto sia ai provvedimenti emessi nel 1983, ammontando l'importo delle relative determinazioni a L. 691.208.721.592 oltre L. 175.060.000.000 per metropolitane (357 miliardi circa nel 1983), sia rispetto alle somministrazioni in conto mutui e sconti effettuate per complessive L. 277.192.106.887 di cui L. 20.660.144.099 per metropolitane (242 miliardi circa nel 1982).

Per quanto concerne, poi, i finanziamenti alle Cooperative edilizie, l'importo dei mutui concessi in questo settore, ammontano a L. 44.385.938.496 (46 miliardi circa nel 1983). I mutui deliberati si riferiscono, nella maggior parte, a richieste di mutui integrativi da parte di Cooperative, che, pur avendo da tempo ottenuto il contributo statale ed il relativo mutuo, solo recentemente hanno potuto dare inizio alla costruzione degli alloggi con un forte aumento dei prezzi originariamente previsti.

Come negli anni scorsi è stata, inoltre, osservata scrupolosamente la normativa vigente per l'assicurazione degli stabili offerti in garanzia dei mutui e per il versamento delle relative quote di ammortamento.

Con particolare impegno viene curato il servizio di rinnovazione delle ipoteche usufruendo al riguardo della proficua collaborazione dei Conservatori dei Registri immobiliari.

Per quanto riguarda i mutui edilizi individuali, si è provveduto, durante il decorso anno, a stipulare con la maggiore possibile sollecitudine i relativi contratti con i soci delle cooperative edilizie che hanno ottenuto dal Ministero dei lavori pubblici l'autorizzazione al frazionamento dei mutui concessi da questi Istituti. Nel corso del 1984 sono stati stipulati n. 900 contratti di assegnazione formale di alloggi cooperativi a mutuo individuale, ai quali sono da aggiungere n. 390 contratti di riscatto (nel 1983, rispettivamente, n. 837 e n. 341). La stipula di detti contratti viene effettuata dai Notai,

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

con l'intervento di un rappresentante della Cassa mutuante, sotto il controllo degli uffici della Direzione generale che devono poi provvedere all'approvazione dei contratti stipulati.

I seguenti prospetti riassumono i dati sull'attività svolta in materia di mutui nell'anno 1984, rappresentando l'ammontare degli stessi deliberati dal Consiglio di amministrazione secondo la finalità:

DESTINAZIONE DEI MUTUI	NORD	CENTRO	SUD ED ISOLE	TOTALE
1 — Edilizia economica e popolare .....	5.111.253.036	43.028.837.677	4.998.978.419	53.139.069.132
2 — Edilizia scolastica .....	39.396.636.232	18.367.517.646	8.598.438.388	66.362.592.266
3 — Opere stradali .....	50.551.142.473	25.126.101.686	17.766.587.472	93.443.831.631
4 — Acquedotti, impianti elettrici e del gas ...	27.513.728.263	23.953.658.000	7.145.043.090	58.612.429.353
5 — Opere igieniche .....	58.106.040.830	20.793.003.396	10.550.197.685	89.449.241.911
6 — Opere ospedaliere ed assistenziali .....	6.214.094.239	2.988.000.000	996.651.869	10.198.746.108
7 — Caserme varie, Uffici giudiziari e finanziari	—	—	46.116.240	46.116.240
8 — Opere pubbliche varie .....	48.860.580.851	34.592.793.299	8.206.077.884	91.659.452.034
<b>TOTALE .....</b>	<b>235.753.475.924</b>	<b>168.849.911.704</b>	<b>58.308.091.047</b>	<b>462.911.478.675</b>

*Determinazioni di formale concessione di mutui relativi a:*

— Comuni e province .....	n. 1.822	per L.	464.759.879.624
— Metropolitane .....	n. 8	per L.	175.060.000.000
— Enti vari .....	n. 33	per L.	7.002.903.472
— Cooperative edilizie .....	n. 258	per L.	44.385.938.496
<b>TOTALE .....</b>	<b>n. 2.121</b>	<b>per L.</b>	<b>691.208.721.592</b>

*Deliberazioni di pagamento in conto mutui relativi a:*

— Comuni e province .....	n. 4.734	per L.	196.636.773.036
— Metropolitane .....	n. 2	per L.	20.666.144.099
— Enti vari .....	n. 144	per L.	10.061.230.069
— Cooperative edilizie .....	n. 900	per L.	49.827.959.683
<b>TOTALE .....</b>	<b>n. 5.780</b>	<b>per L.</b>	<b>277.192.106.887</b>

Il carico complessivo delle rate di ammortamento dei mutui concessi dalla Direzione generale ammontava, al 1° gennaio 1984, a L. 307.769.678.329 delle quali, per entrate di competenza, L. 233.351.910.687 e, per residui, L. 74.417.767.642.

Di conseguenza, il carico di competenza dell'anno 1984 presenta, in confronto di quello del precedente anno 1983, un incremento di L. 36.402.598.697.

Del carico complessivo di L. 307.769.678.329 afferente l'anno 1984, sono state riscosse, durante l'anno stesso, L. 226.951.161.664 (delle quali L. 191.873.919.885 in conto competenza e L. 35.077.241.779 in conto residui).

Sono rimaste, pertanto, da riscuotere, al 31 dicembre 1984, L. 80.818.516.665, che rappresentano il 26,25 per cento del carico.

È da evidenziare, peraltro, che nel gennaio 1985 sono state riscosse, in conto anno 1984, L. 10.151.217.277 sicchè la morosità effettiva può considerarsi, in sostanza, di L. 70.667.299.388, e cioè, pari al 22,96 per cento. Detto importo è stato riscosso nel gennaio 1985, poichè la rata di dicembre scade alla fine di detto mese.

Nel prospetto seguente vengono analizzati il carico e le riscossioni per ciascuna specie di enti mutuatari.

Nella voce "Residui al 31 dicembre 1984" relativa a *Comuni Province e Regioni* sono incluse L. 20.182.613.545 per rate di ammortamento di mutui con garanzia statale, nonchè L. 5.985.354.628 dovute dal Ministero delle finanze — Direzione generale del Demanio — per mutui concessi per la costruzione di uffici finanziari. Pertanto, l'ammontare delle rate non riscosse per mutui garantiti con le soppresse imposte di consumo e imposte dirette, nonchè con cespiti delegabili, si riduce a L. 29.916.500.646 corrispondente al 12,24 per cento del carico relativo.

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Considerato, inoltre, che L. 9.042.774.316, versate dagli enti debitori per il 1984 sono state rimosse nel gennaio 1985, la morosità effettiva per quanto attiene i mutui garantiti con cespiti delegabili e con le abolite II.CC. ed II.DD. si riduce a L. 20.873.726.330 pari all'8,54 per cento del carico.

Per l'eliminazione di tale morosità — dovuta quasi esclusivamente alle ben note condizioni economiche in cui versano taluni Comuni — sono state rivolte sollecitazioni agli enti debitori e sarà dato corso, occorrendo, anche alle procedure di recupero previste dalla legge.

Per il recupero, poi, delle somme insolute al 31 dicembre 1977 è da evidenziare che nel corso dell'84 si è recuperata la somma complessiva di L. 3.605.422.326 di cui L. 1.992.714.606 per rate e L. 1.612.707.720 per interessi di mora afferenti i mutui concessi ai comuni di Palermo e Messina. Si è provveduto, inoltre, ad interessare, oltre che gli enti debitori (i quali non hanno, per la maggior parte, le entrate disponibili per pagare le quote di ammortamento), la Direzione generale del Tesoro e la Ragioneria generale dello Stato al fine di rendere operante la garanzia stessa.

In proposito, con l'art. 3 del decreto legge 1977, n. 946 convertito con modificazioni nella legge 1978, n. 43, è stato stabilito che a partire dal 1° gennaio 1978 le rate di ammortamento per i predetti mutui, concessi a pareggio dei disavanzi economici dei bilanci degli enti locali, sono assunti a carico del bilancio dello Stato. Il relativo versamento avviene tramite la Cassa depositi e prestiti.

Inoltre, sono state fatte premure anche sulle competenti Direzioni provinciali del Tesoro, con la collaborazione delle quali si è provveduto, quando possibile, al recupero delle rate di ammortamento dovute dagli enti mutuatari mediante compensazione, ai sensi dell'art. 531 delle nuove istruzioni generali sui servizi del Tesoro, su ordinativi non aventi specifica destinazione di pertinenza degli enti stessi.

Infine, non si è mancato di procedere, ai sensi dell'art. 12 della legge 13 giugno 1962, n. 855, al recupero di numerose quote in occasione di somministrazione di mutui concessi direttamente da questi Istituti a favore degli enti medesimi.

Per i versamenti effettuati in ritardo vengono applicati, come prescritto a seconda dei casi, i relativi accessori di legge (indennità o interessi di mora).

La voce "Morosità effettiva" riferita ad *altri enti* è costituita da L. 3.954.389.442 per rate di ammortamento dei mutui concessi agli ospedali della Sicilia, per i quali si è richiesto il subentro della Regione ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30 dicembre 1960, n. 54; L. 7.104.704.155 per rate di ammortamento mutui concessi agli I.A.C.P. delle province di Milano e Palermo; e crediti residui sono dovuti in particolare agli altri Istituti case popolari di Caltanissetta, Napoli e Messina nonché in diverse Unità sanitarie locali.

Per le riscossioni dei *contributi statali e regionali sui mutui* è da mettere in evidenza:

- i residui al 31 dicembre 1983 erano pari a L. 39.638.658.185;
- l'aumento del carico di competenza per l'anno 1984 è di L. 3.042.217.640 con un incremento del 14,84 per cento;
- durante l'anno 1984 le somme sono affluite con versamenti sull'apposito conto corrente postale per L. 14.227.303.990 e con mandati diretti per L. 1.534.972.287;
- la morosità effettiva di L. 39.048.759.276 è costituita da contributi pregressi dovuti dal Ministero dei lavori pubblici per mutui concessi a cooperative edilizie ed enti vari (peraltro in corso di pagamento) e da contributi dovuti dai Provveditorati regionali alle opere pubbliche e dalle Regioni su mutui concessi a Comuni e Province.

A completamento della suddetta esposizione si aggiunge, infine, che oltre all'ammontare di L. 226.951.161.664 come innanzi introitate nell'anno 1983 per rate di competenza e residui dovute dagli enti mutuatari, e di L. 15.762.276.277 dovute per contributi statali e regionali su mutui concessi, si sono avute anche le seguenti altre riscossioni fuori carico per complessive L. 5.377.532.745;

- L. 839.437.403 versate in conto rate future: per riscatti alloggi non definiti o versate indebitamente da rimborsare;
- L. 200.219.404 per riscatto alloggi (Cooperative — I.C.A.M., Istituto S. Berillo di Catania, ecc.);
- L. 106.697.675 per interessi di mora ed interessi sul conto corrente n. 606004;
- L. 17.011.678 per bollo di quietanza;
- L. 1.535.380.416 per interessi pre-ammortamento versati da Comuni diversi;
- L. 10.700.195 per indennità di mora a carico dei Tesorieri;
- L. 282.575 per restituzione sconto di annualità n. 3364, indebitamente riscossa dall'EIRE;
- L. 998.125 somma restituita dalla coop. LULA di Roma erroneamente richiesta ed erogata;
- L. 2.904.425 per restituzione valore capitale da parte di una cooperativa edilizia;
- L. 2.663.900.849 per interessi di mora sulle rate corrisposte in ritardo.

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo mutuatari	Residui al 31 dicembre 1983	Competenza anno 1984	Carico anno 1984	Somme riscosse anno 1984	Residui al 31 dicembre 1984	Rate scadute al 31 dicembre 1984 e versate all'inizio del 1985	Morosità effettiva	
							in assoluto	in % del carico 1984
Comuni, Province e Regioni .....	50.223.006.596	194.036.470.020	244.259.476.616	188.175.007.797	56.084.468.819	9.042.774.316	47.041.694.503	19,25
Altri enti .....	23.293.734.615	28.540.406.457	51.834.141.072	28.757.160.684	23.076.980.388	936.473.414	22.140.506.974	42,71
Cooperative edilizie .....	357.543.006	9.583.212.567	9.940.755.573	8.948.483.466	992.272.107	129.293.015	862.979.092	8,68
Mutui edilizi individuali .....	543.483.425	1.191.821.643	1.735.305.068	1.070.509.717	664.795.351	42.676.532	622.118.819	35,85
<b>Totale .....</b>	<b>74.417.767.642</b>	<b>233.351.910.687</b>	<b>307.769.678.329</b>	<b>226.951.161.664</b>	<b>80.818.516.665</b>	<b>10.151.217.277</b>	<b>70.667.299.388</b>	<b>22,96</b>
Contributi statali e regionali su mutui .....	39.638.658.185	20.423.386.985	60.062.045.170	15.762.276.277	44.299.768.893	5.251.009.617	39.048.759.276	65,01
<b>Totale generale .....</b>	<b>114.056.425.827</b>	<b>253.775.297.672</b>	<b>367.831.723.499</b>	<b>242.713.437.941</b>	<b>125.118.285.558</b>	<b>15.402.226.894</b>	<b>109.716.058.664</b>	<b>29,82</b>

**SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA****SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Il patrimonio netto complessivo, cioè la riserva tecnica degli Istituti di previdenza, che al 31 dicembre 1983 era di 8.233.760 milioni, si è elevato, al 31 dicembre 1984 a 9.546.522 milioni, poichè l'incremento di 1.312.762 milioni, risultante dal conto economico, deve essere interamente assegnato alla riserva tecnica stessa.

Detto patrimonio risulta costituito dai seguenti elementi attivi e passivi, i valori dei quali sono posti a raffronto con quelli del precedente esercizio:

PROSPETTO 1

ELEMENTI PATRIMONIALI	Anno 1983	Anno 1984	Variazioni
		(in milioni di lire)	
Cassa, conti correnti e oro.....	2.787.113	3.500.628	+ 713.515
Titoli di Stato, obbligazioni e partecipazioni.....	1.168.020	1.423.506	+ 255.486
Immobili.....	713.127	776.371	+ 63.244
Immobili ceduti a pagamento dilazionato— valore capitale..	9	—	— 9
Prestiti a province, comuni ed altri enti — annualità e semestralità statali scontate.....	1.786.427	2.066.561	+ 280.134
Sovvenzioni agli iscritti contro cessione del quinto della retribuzione — valore capitale.....	802.423	898.870	+ 96.447
Crediti e ratei vari.....	4.079.790	4.377.277	+ 297.487
Totale attività.....	11.336.909	13.043.213	+ 1.706.304
Totale passività.....	3.103.149	3.496.691	+ 393.542
<b>PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE.....</b>	<b>8.233.760</b>	<b>9.546.522</b>	<b>+ 1.312.762</b>

La consistenza di ciascuno dei predetti elementi è dimostrata specificatamente dalle situazioni che seguono:

Situazione dei conti correnti e del numerario

PROSPETTO 2

N. d'ord.	DESCRIZIONE	Giacenza al 1° gennaio 1984	Movimento dell'anno		Giacenza al 31 dicembre 1984
			Entrate	Uscite	
1	Cassa contante.....	161.632.883	6.245.857.479.991	6.245.785.465.015	233.647.859
2	C/c ex-fruttifero col Tesoro.....	1.044.946.716.884	6.640.022.744.325	6.040.298.000.000	1.644.671.461.209
3	C/c infruttifero col Tesoro.....	1.676.568.681.308	6.040.298.000.000	5.932.265.157.296	1.784.601.524.012
4	C/c postali.....	65.412.736.644	577.822.490.125	572.137.250.399	71.097.976.370
5	Oro di proprietà.....	23.199.000	—	—	23.199.000
	<b>TOTALE.....</b>	<b>2.787.112.966.719</b>	<b>19.504.000.714.441</b>	<b>18.790.485.872.710</b>	<b>3.500.627.808.450</b>

La giacenza della cassa contante presso il Tesoriere centrale, quale cassiere degli Istituti di previdenza, è limitata alle più immediate esigenze di cassa, tenuto presente che, di regola, i pagamenti effettuati per conto delle quattro Casse per sioni amministrate sono, per la quasi totalità, disposti sulle varie Sezioni di Tesoreria provinciale dello Stato salvo il relativo rimborso alla Banca d'Italia che, com'è noto, gestisce il servizio di tesoreria per conto dello Stato.

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Alla sistemazione di tali rapporti finanziari, gli Istituti di previdenza provvedono, mensilmente per il tramite della Direzione generale del tesoro, mediante passaggio di fondi dal conto corrente ex-fruttifero al conto corrente infruttifero entrambi intrattenuti col Tesoro dello Stato.

In particolare, la giacenza di 1.784.602 milioni del conto corrente infruttifero — nel quale si versano mensilmente le somme che si presumono necessarie al pagamento delle pensioni e degli assegni vitalizi, e quelle per la copertura dei mandati emessi per altro titolo — è da mettersi in relazione con la posta « Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali » figurante nella parte passiva della situazione patrimoniale delle singole Casse con un importo di 1.746.532 milioni, costituita dal residuo debito verso la Banca d'Italia per i rimborsi ancora da effettuare a seguito dei pagamenti eseguiti dalle Sezioni di tesoreria provinciale nell'ultimo periodo della gestione.

La giacenza del conto corrente ex-fruttifero, in 1.644.671 milioni, che può essere utilizzata per far fronte agli impegni di più vicina scadenza, risulta incrementata, alla fine dell'esercizio, di 599.725 milioni.

La giacenza dei vari conti correnti postali, in 71.098 milioni, si riferisce soprattutto a rate di ammortamento mutui e di sovvenzioni agli iscritti scadute ed affluite attorno alla chiusura dell'anno.

Per quanto riguarda l'oro di proprietà si tratta di modeste quantità avute a suo tempo, in premio, per la sottoscrizione di obbligazioni SAPEZ.

## Situazione della proprietà immobiliare (stabili ed aree fabbricabili)

PROSPETTO 3

INVESTIMENTI		Stabili (Prezzo d'acquisto) aggiornato delle migliorie — economie	Aree fabbricabili (Prezzo d'acquisto) aggiornato delle migliorie — economie	TOTALE
Anno	1949.....	651.634.143	63.294.000	714.928.143
“	1950.....	11.499.184.448	225.866.000	11.725.050.448
“	1951.....	374.600.020	111.925.200	486.525.220
“	1952.....	404.373.000	—	404.373.000
“	1953.....	—	—	—
“	1954.....	1.457.446.700	—	1.457.446.700
“	1955.....	755.525.350	—	755.525.350
“	1956.....	1.380.272.308	—	1.380.272.308
“	1957.....	5.815.410.886	—	5.815.410.886
“	1958.....	718.889.856	—	718.889.856
“	1959.....	5.088.530.375	—	5.088.530.375
“	1960.....	2.406.113.275	17.878.106.186	20.284.219.461
“	1961.....	2.130.597.664	774.128.350	2.904.726.014
“	1962.....	8.152.812.957	—	8.152.812.957
“	1963.....	5.162.459.642	6.167.629.210	11.330.088.852
“	1964.....	5.723.228.525	—	5.723.228.525
“	1965.....	2.197.184.048	—	2.197.184.048
“	1966.....	25.757.156.520	—	25.757.156.520
“	1967.....	35.474.985.889	—	35.474.985.889
“	1968.....	54.099.016.722	—	54.099.016.722
“	1969.....	24.996.683.133	—	24.996.683.133
“	1970.....	25.424.918.017	—	25.424.918.017
“	1971.....	35.557.178.763	—	35.557.178.763
“	1972.....	21.102.210.924	—	21.102.210.924
“	1973.....	6.340.176.000	—	6.340.176.000
“	1974.....	8.580.880.000	—	8.580.880.000
“	1975.....	21.275.210.366	—	21.275.210.366
“	1976.....	82.531.941.305	—	82.531.941.305
“	1977.....	71.235.091.868	—	71.235.091.868
“	1978.....	35.625.931.708	—	35.625.931.708
“	1979.....	29.027.983.986	—	29.027.983.986
“	1980.....	32.802.759.970	—	32.802.759.970
“	1981.....	8.874.000.000	—	8.874.000.000
“	1982.....	40.160.632.790	—	40.160.632.790
“	1983.....	75.121.020.000	—	75.121.020.000
Situazione al 31 dicembre 1983.....		687.906.041.158	25.220.948.946	713.126.990.104
Investimenti del 1984.....		62.849.919.959	394.160.912	63.244.080.871
Situazione al 31 dicembre 1984.....		750.755.961.117	25.615.109.858	776.371.070.976

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La proprietà immobiliare è valutata al prezzo di acquisto; l'incremento di 63.244 milioni, nella sua consistenza, è costituito dagli acquisti e dalle migliorie effettuati nell'anno ed analizzati nella prima parte della relazione.

## Situazione dei titoli e delle partecipazioni

PROSPETTO 4

ISTITUTO DI EMISSIONE	Consistenza al 1° gennaio 84	Variazioni dell'anno			Consistenza al 31 dicembre 84	Variaz. %
		per acquisti (+)	per rimborsi (—)	totale variazioni		
Stato.....	317.035.620.000	159.640.000.000	141.370.125.000	+ 18.269.875.000	335.305.495.000	+ 5,8
Credito Comunale e Provinciale.....	116.290.000.000	—	3.610.000.000	— 3.610.000.000	112.680.000.000	— 3,1
Consorzio di Credito per le Opere pubbliche.....	59.316.153.875	39.792.500.000	8.847.065.250	+ 30.945.434.750	90.261.588.625	+ 52,2
Istituto di Credito per le Imprese di Pubblica Utilità.....	34.351.812.000	—	3.177.630.500	— 3.177.630.500	31.174.181.500	— 9,3
Istituto Mobiliare Italiano.....	58.075.663.715	—	7.847.069.096	— 7.847.069.096	50.228.594.619	— 13,5
Consorzio Nazionale Credito Agrario di Miglioramento.....	34.890.710.067	—	1.199.711.965	— 1.199.711.965	33.690.998.102	— 3,4
Istituto Italiano di Credito Fondiario...	43.950.293.600	—	2.945.348.400	— 2.945.348.400	41.004.945.200	— 1,7
Banca Nazionale del Lavoro.....	208.943.074.168	159.999.500.000	15.026.168.430	+ 144.973.331.570	353.916.405.738	+ 69,4
Banco di Sardegna.....	8.851.288.800	—	162.425.712	— 162.425.712	8.688.863.088	— 1,8
Credito Fondiario S.p.A.....	82.631.475.785	89.325.000.000	3.492.271.625	+ 85.832.728.375	168.464.204.160	+ 103,9
Cassa di Risparmio di Roma.....	33.051.801.250	—	3.223.697.000	— 3.223.697.000	29.828.104.250	— 9,8
Monte dei Paschi di Siena.....	8.010.945.866	—	856.731.971	— 856.731.971	7.154.213.895	— 10,7
Credito Industriale Sardo.....	4.367.000.000	—	694.750.000	— 694.750.000	3.672.250.000	— 15,9
Istituto di Credito Fondiario delle Venezie.....	42.966.750.400	—	2.269.902.300	— 2.269.902.300	40.696.848.100	— 5,3
Istituto di Credito Fondiario Umbro—Marchigiano.....	31.073.319.700	7.960.000.000	717.113.800	+ 7.242.886.200	38.316.205.900	+ 23,3
Istituto di Credito Fondiario della Regione Trentino—Alto Adige.....	23.231.207.230	—	1.689.096.924	— 1.689.096.924	21.542.110.306	— 7,3
Ente Nazionale Idrocarburi.....	3.248.474.580	—	537.045.405	— 537.045.405	2.711.429.175	— 16,5
Cassa per il Mezzogiorno.....	1.139.237.055	—	1.139.237.055	— 1.139.237.055	—	— 100,0
Cassa di Risparmio di Gorizia.....	29.550.291.760	—	818.089.730	— 818.089.730	28.732.202.030	— 2,8
Cassa di Risparmio Prov. Lombarde...	9.080.400.000	—	592.200.000	— 592.200.000	8.488.200.000	— 6,5
Istituto di Credito Fondiario della Toscana.....	6.932.140.000	—	693.181.000	— 693.181.000	6.238.959.000	— 10,0
Istituto di Credito Sportivo.....	9.743.000.000	—	321.519.000	— 321.519.000	9.421.481.000	— 3,3
<b>TOTALE TITOLI.....</b>	<b>1.166.730.659.851</b>	<b>456.717.000.000</b>	<b>201.230.380.163</b>	<b>+ 255.486.619.837</b>	<b>1.422.217.279.688</b>	<b>+ 21,9</b>
Partecipazione al capitale sociale del Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento.....	1.289.000.000	—	—	—	1.289.000.000	—
<b>TOTALE TITOLI E PARTECIPAZIONI</b>	<b>1.168.019.659.851</b>	<b>456.717.000.000</b>	<b>201.230.380.163</b>	<b>+ 255.486.619.837</b>	<b>1.423.506.279.688</b>	<b>+ 21,9</b>



## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il suddetto portafoglio si compone: di titoli di Stato per un importo di 335.306 milioni, di titoli obbligazionari per un importo di 883.202 milioni, di cartelle fondiarie ed assimilate per un importo di 91.029 milioni, di cartelle di credito comunale e provinciale per un importo di 112.680 milioni e di partecipazioni per un importo di 1.289 milioni, il tutto valutato al prezzo di acquisto.

## Situazione dei mutui, delle annualità e semestralità statali scontate

PROSPETTO 5

ENT I	Consistenza al 1° gennaio 1984	Operazioni dell'anno		Consistenza al 31 dicembre 1984	Variaz. %
		Incrementi di capitale	Rientri in c/capitale		
Comuni, provincie e regioni.....	1.237.190.895.534	297.116.449.735	67.083.870.668	1.467.223.474.601	18,6
Cooperative edilizie.....	245.949.664.774	60.583.549.035	3.705.058.261	302.828.155.548	23,1
Mutui edilizi individuali.....	11.129.250.868	1.882.882.183	1.265.727.368	11.746.405.683	5,6
Istituti per costruzioni edilizie.....	66.974.955.235	810.729.700	3.593.781.572	64.191.903.363	— 4,2
Aziende elettriche.....	20.940.503.178	300.000.000	2.009.688.523	19.230.814.655	— 8,2
Enti diversi.....	137.600.060.928	5.236.844.898	8.531.905.365	134.305.000.463	— 2,4
Totale dei mutui.....	1.719.785.330.517	365.930.455.551	86.190.031.757	1.999.525.754.313	16,3
Annualità e semestralità statali scontate.....	66.641.937.390	1.556.647.985	1.163.662.740	67.034.922.635	0,6
TOTALE.....	1.786.427.267.907	367.487.103.536	87.353.694.497	2.066.560.676.948	15,7

L'incremento di 279.740 milioni nella consistenza dei mutui al 31 dicembre 1984, rispetto al valore riferito alla fine del precedente esercizio, risulta dalla differenza tra l'importo — pari a 365.930 milioni — dei mutui messi in ammortamento dal 1° gennaio 1984 (nel 1983: 278.691 milioni) ed i rientri in conto capitale per 86.190 milioni (nel 1983: 79.137 milioni), secondo i piani di ammortamento.

Analogamente il valore capitale delle annualità e semestralità statali scontate è aumentato, rispetto a quello dell'esercizio 1983, di 393 milioni per effetto dell'ammissione allo sconto di n. 62 partite per 1.557 milioni, e per effetto della riscossione in conto capitale di 1.164 milioni.

## Situazione delle sovvenzioni agli iscritti (valori capitali)

PROSPETTO 6

C A S S A	Consistenza al 1° gennaio 1984	Sovvenzioni erogate nel 1984	Importo rientrato nel 1984	Consistenza al 31 dicembre 1984	Variaz. %
Dipendenti enti locali.....	746.180.897.423	258.263.992.129	169.281.566.984	835.163.322.568	12,0
Sanitari.....	43.394.633.335	14.574.740.612	9.246.200.417	48.723.173.530	12,0
Insegnanti.....	12.254.127.560	4.351.748.952	2.517.289.635	14.088.586.877	15,0
Ufficiali giudiziari.....	593.426.650	419.300.425	117.411.540	895.315.535	50,9
TOTALE.....	802.423.084.968	277.609.782.118	181.162.468.576	898.870.398.510	12,0

I rientri, nell'anno, delle quote di stipendio e salario cedute secondo i piani di ammortamento, sono risultati di 181.162 milioni contro 164.337 milioni del 1983, con un incremento di 16.825 milioni.

Invece per le erogazioni delle sovvenzioni agli iscritti, che nell'esercizio sono state di 277.610 milioni contro i 219.706 milioni del 1983, è risultato un aumento di 57.904 milioni, in valor capitale.

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Situazione dei crediti

PROSPETTO 7

N. d'ord.	DESCRIZIONE	Situazione al 1° gennaio 1984	Situazione al 31 dicembre 1984	Variazioni dell'anno
1	Contributi, quote di pensioni ed indennità ad onere ripartito	2.708.645.848.176	2.808.051.286.766	+ 99.405.438.590
2	Rate di ammortamento mutui.....	74.417.767.630	80.818.516.653	+ 6.400.749.023
3	Contributi statali e regionali sui mutui.....	39.638.758.185	44.299.868.893	+ 4.661.110.708
4	Quote sovvenzioni dovute dagli enti.....	23.055.440.936	33.473.982.719	+ 10.418.541.783
5	Annualità e semestralità statali scontate.....	232.535.025	692.619.835	+ 460.084.810
6	Rate di ammortamento immobili ceduti a pagamento dilazionato.....	56.293.017	815.617	— 55.477.400
7	Interessi da capitalizzare su mutui in corso di somministrazione	19.727.127.359	27.682.533.675	+ 7.955.406.316
8	Canoni di locazione di immobili.....	32.492.924.281	51.704.510.967	+ 19.211.586.686
9	Adeguamento canoni di locazione (legge n. 392/1978).....	21.085.597.615	17.196.743.023	— 3.888.854.592
10	Rate maturate adeguamento canoni di locazione.....	—	4.813.734.264	+ 4.813.734.264
11	Ordini di riscossione rimasti da introitare.....	102.422.897.661	121.443.126.272	+ 19.020.228.611
12	Debitori e creditori diversi (conto stralcio).....	4.574.369	4.574.369	—
13	Debitori diversi.....	35.369.182.702	44.105.761.246	+ 8.736.578.544
14	Interessi sul c/c fruttifero con il Tesoro da introitare.....	27.320.865.070	—	— 27.320.865.070
15	Somme versate dagli enti da introitare.....	917.666.925.427	1.020.415.372.687	+ 102.748.447.260
16	Interessi su c/c postale sovvenzioni da introitare.....	164.302.431	194.741.858	+ 30.439.427
17	Crediti tra le Casse.....	20.000.000.000	28.000.000.000	+ 8.000.000.000
18	Ritenute IRPEF su pensioni.....	—	20.672.138.075	+ 20.672.138.075
19	Ratei di interessi sui titoli di Stato.....	17.961.492.253	17.500.325.595	— 461.166.658
20	Ratei di interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie	35.768.410.002	52.425.807.960	+ 16.657.397.958
21	Ratei di interessi sulle annualità e semestralità statali scontate	3.643.441.334	3.664.749.682	+ 21.308.348
22	Dividendi su partecipazioni.....	116.010.000	116.010.000	—
	TOTALE.....	4.079.790.393.473	4.377.277.220.356	+ 297.486.826.883

Tra le voci sopra riportate si segnala l'azzeramento degli "interessi su c/c fruttifero con il Tesoro da introitare" in quanto, per effetto della legge n. 130/1983, detto conto corrente è infruttifero dal 1983, mentre il c/c postale delle sovvenzioni evidenzia interessi di competenza del 1983 ed introitati nel 1985.

Risulta, poi, istituito il conto "rate maturate per adeguamento canoni di locazione" per il cui commento si rinvia a quanto rappresentato nelle note illustrative della Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali, alla voce "crediti", nonché il conto "ritenute IRPEF su pensioni" che registra il credito per ritenute erariali versate in eccedenza a quelle dovute in conseguenza delle maggiori detrazioni fiscali concesse a fine anno con decreto del Ministro delle Finanze del 7 dicembre 1984.

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Situazione dei debiti

PROSPETTO 8

N. d'ord.	DESCRIZIONE	Situazione al 1° gennaio 1984	Situazione al 31 dicembre 1984	Variazioni dell'anno
1	Pensioni, depositi volontari, quote di pensioni ed indennità ad onere ripartito.....	352.707.533.611	374.872.715.588	+ 22.165.181.977
2	Quote di mutui in ammortamento da somministrare.....	192.017.571.968	258.158.083.563	+ 66.140.511.595
3	Quote di prezzo per acquisto immobili.....	71.580.841.401	83.707.486.307	+ 12.126.644.906
4	Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali	1.666.011.295.105	1.746.532.155.472	+ 80.520.860.367
5	Residui passivi per spese di amministrazione e di gestione del patrimonio immobiliare.....	10.750.594.125	24.343.696.316	+ 13.593.102.191
6	Imposte erariali.....	107.310.038.633	—	— 107.310.039.633
7	Mandati di pagamento ed ordini di accreditamento inestinti	62.327.687.110	92.084.583.848	+ 29.756.896.738
8	Mandati perenti.....	1.522.901.410	1.564.197.505	+ 41.296.095
9	Canoni di locazione riscossi anticipatamente.....	5.264.293	5.264.293	—
10	Depositi a garanzia di locazioni di immobili.....	4.343.578.081	4.644.009.432	+ 300.431.351
11	Debitori e creditori diversi (conto stralcio).....	286.653.951	286.653.951	—
12	Debiti fra le Casse.....	20.000.000.000	28.000.000.000	+ 8.000.000.000
13	Creditori diversi(*).....	100.036.877.351	112.958.896.170	+ 12.922.018.819
14	Fondi ammortamenti ed accantonamenti vari.....	346.765.430.402	567.747.512.111	+ 220.982.081.709
	TOTALE.....	3.103.148.754.538	3.496.691.450.469	+ 393.542.695.931

(\*) L'importo riferito al 31 dicembre 1984 comprende 71.098 milioni di lire rimaste in giacenza nel conto corrente postale in quanto gli ordini di riscossione emessi entro il 31 dicembre hanno avuto effetto nel mese di gennaio 1985 e riferite a ratei di mutui, sovvenzioni e canoni attivi di locazione.

Il prospetto.n. 9, riepilogativo della consistenza patrimoniale degli Istituti di previdenza al 31 dicembre 1984, mette in evidenza, tra l'altro, per ciascuna Cassa pensioni, i componenti attivi del patrimonio raggruppati nelle principali voci d'impiego e rapportati percentualmente al totale delle attività stesse.

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CASSA PENSIONI	A T T I V I T À								P A S S I V I T À Debiti, ammortamenti, ecc.	P A T R I M O N I O NETTO al 31 dicembre
	Cassa conti correnti ed oro	Titoli e cartelle fondiarie (prezzo d'acquisto)	Immobili (prezzo di acquisto)	Mutui e sconti di annualità e semestralità statali	Sovvenzioni agli iscritti	Crediti diversi	TOTALE			
Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali .....	2.368.979.018.041 (21,93)	1.174.187.504.955 (10,87)	696.490.659.308 (6,45)	1.899.675.135.750 (17,59)	835.163.322.568 (7,73)	3.825.086.840.281 (35,43)	10.799.282.480.903 (100,00)	3.190.330.173.943	7.608.952.306.960	
Cassa per le pensioni ai sanitari .....	945.468.606.673 (47,96)	233.914.058.130 (11,87)	71.647.814.636 (3,63)	165.351.852.508 (8,39)	48.723.173.530 (2,47)	506.151.498.979 (25,68)	1.971.257.004.456 (100,00)	235.538.085.670	1.735.718.918.786	
Cassa per le pensioni agli insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate	180.565.378.909 (69,39)	15.145.071.603 (5,82)	8.232.597.031 (3,16)	1.449.468.404 (0,56)	14.088.586.877 (5,42)	40.735.115.980 (15,65)	260.216.218.804 (100,00)	33.298.175.070	226.918.043.734	
Cassa per le pensioni agli ufficiali giu- diziari .....	5.914.804.827 (47,48)	259.645.000 (2,08)	—	84.220.236 (0,68)	895.315.535 (7,19)	5.303.764.920 (42,57)	12.457.750.518 (100,00)	37.525.015.786	— 25.067.265.268	
TOTALE .....	3.500.627.808.450	1.423.506.279.688	776.371.070.975	2.066.560.676.898	898.870.398.510	4.377.277.220.160	13.043.213.454.681	3.496.691.450.469	9.546.522.004.212	

Consistenza patrimoniale al 31 dicembre 1984 e relative percentuali rapportate al totale delle attività

Prospetto 9

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Si espone, di seguito, la composizione delle attività, secondo la suddivisione adottata per il precedente prospetto, rapportate al totale delle attività patrimoniali e riferite all'ultimo quinquennio.

PROSPETTO 10

ATTIVITÀ PATRIMONIALI	1980 %	1981 %	1982 %	1983 %	1984 %
Cassa, conti correnti e oro.....	27,72	16,86	23,48	24,58	26,84
Titoli di Stato, obbligazioni e cartelle fondiarie (prezzo di acquisto).....	9,90	10,09	9,91	10,30	10,91
Immobili (prezzo di acquisto).....	6,82	6,88	6,51	6,29	5,95
Mutui e sconti di annualità e semestralità statali.....	16,75	17,42	16,24	15,76	15,84
Sovvenzioni agli iscritti.....	6,69	7,48	7,68	7,08	6,89
Crediti diversi.....	32,12	41,27	36,18	35,99	33,57
<b>TOTALE.....</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

**SITUAZIONE ECONOMICA**

La situazione economica al 31 dicembre 1984, raffrontata a quella del precedente esercizio, presenta le seguenti risultanze:

PROSPETTO 11

SITUAZIONE ECONOMICA	Anno 1983	Anno 1984	Variazioni
Entrate.....	5.474.045.653.515	6.384.851.367.424	+ 910.805.713.909
Spese.....	4.174.053.605.116	5.072.089.614.081	+ 898.036.008.965
<b>INCREMENTO PATRIMONIALE.....</b>	<b>1.299.992.048.399</b>	<b>1.312.761.753.343</b>	<b>+ 12.769.704.944</b>

Come già detto, l'incremento patrimoniale è stato interamente assegnato alla riserva tecnica.

**Entrate** — Le entrate degli Istituti di previdenza — costituite da entrate previdenziali, da redditi patrimoniali e da entrate di natura varia — sono così ripartite:

PROSPETTO 12

ENTRATE	Anno 1983	Anno 1984	Variazioni
		(in milioni di lire)	
Entrate previdenziali.....	4.994.492	5.794.962	+ 800.470
Redditi patrimoniali.....	406.687	517.743	+ 111.056
Entrate varie.....	72.867	72.146	— 721
<b>TOTALE.....</b>	<b>5.474.046</b>	<b>6.384.851</b>	<b>+ 910.805</b>

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

a) *Previdenziali* — La principale voce di tali entrate è costituita dai contributi previdenziali ordinari con ruolo di carico dovuti dagli Enti alle cui dipendenze operano gli iscritti alle varie Casse pensioni.

Detta posta ha registrato l'incremento di 832.736 milioni, conseguente alle accresciute retribuzioni, nonché alla denuncia, nel 1984, di miglioramenti economici con effetto retroattivo.

Il seguente conto di accertamento e di riscossione dei contributi ordinari analizza, per ciascuna Cassa pensioni, il residuo credito complessivo di 2.204.548 milioni, quale risulta esposto nella situazione patrimoniale riepilogativa al 31 dicembre 1984.

## Conti di accertamento e riscossione dei contributi ordinari al 31 dicembre 1984

PROSPETTO 13

DESCRIZIONE	Dipendenti enti locali	Sanitari	Insegnanti	Ufficiali giudiziari(*)	TOTALE
	(in milioni di lire)				
Crediti anni precedenti.....	1.941.144	265.775	15.232	3.074	2.225.225
Accertamento dell'anno.....	4.702.053	579.414	84.525	10.950	5.376.942
Riscossioni effettuate nell'anno.....	4.720.921	581.853	84.734	10.111	5.397.619
Somme da riscuotere al 31 dicembre 1984.....	1.922.276	263.336	15.023	3.913	2.204.548

(\*) Le somme comprendono anche l'importo del contributo del Ministero di grazia e giustizia (ved. Consuntivo della Cassa pensioni ufficiali giudiziari).

Le suddette somme non rappresentano interamente i crediti insoluti al 31 dicembre in quanto, per la gran parte, i ruoli principali emessi nell'anno vengono ratizzati a richiesta degli enti debitori ai sensi delle vigenti disposizioni.

Circa il fenomeno e l'andamento delle morosità vere e proprie, si rimanda alla prima parte della presente relazione.

Altra posta cospicua che concorre a formare le entrate previdenziali è quella delle quote a carico di enti e dello Stato per pensioni ad onere ripartito, che comprende anche le quote di rimborso dovute dagli enti per benefici combattentistici. Di tale posta — diminuita nel 1984 di 49.655 milioni — viene dimostrato nel prospetto n. 14, distintamente per ciascuna Cassa, il conto di accertamento e di riscossione con un residuo credito complessivo di 597.554 milioni esposto nella situazione patrimoniale riepilogativa al 31 dicembre 1984.

## Conti accertamento e riscossioni delle quote a carico di Enti e dello Stato per pensioni ad onere ripartito al 31 dicembre 1984

PROSPETTO 14

DESCRIZIONE	Dipendenti enti locali	Sanitari	Insegnanti	Ufficiali giudiziari(*)	TOTALE
	(in milioni di lire)				
Crediti anni precedenti.....	450.981	25.138	1.035	317	477.471
Accertamento dell'anno.....	348.673	18.480	771	492	368.416
Riscossioni effettuate nell'anno.....	236.620	10.867	597	249	248.333
Somme da riscuotere al 31 dicembre 1984.....	563.034	32.751	1.209	560	597.554

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Analisi dei conti accertamento e riscossioni delle quote a carico di Enti e Stato per pensioni ad onere ripartito al 31 dicembre 1984.**

PROSPETTO 14 bis

Denominazione	Dipendenti enti locali	Sanitari	Insegnanti	Ufficiali giudiziari	TOTALE
(in milioni di lire)					
<b>Quote a carico Enti e benefici combattentistici</b>					
Credito anni precedenti .....	304.540	10.296	920	—	315.756
Accertamento dell'anno .....	297.351	14.789	701	—	312.841
Riscossioni effettuate nell'anno .....	209.411	9.809	597	—	219.817
Somme da riscuotere al 31 dicembre 1984 ....	392.480	15.276	1.024	—	408.780
<b>Quote a carico Ministero degli Interni per profughi</b>					
Credito anni precedenti .....	3.225	—	14	—	3.239
Accertamento dell'anno .....	379	—	—	—	379
Riscossioni effettuate nell'anno .....	132	—	—	—	132
Somme da riscuotere al 31 dicembre 1984 ....	3.472	—	14	—	3.486
<b>Quote di pensione ad onere ripartito a carico di Ministeri ed Amministrazioni autonome statali (valore capitale)</b>					
Credito anni precedenti .....	142.752	14.842	101	317	158.012
Accertamento dell'anno .....	46.341	3.691	70	492	50.594
Riscossioni effettuate nell'anno .....	22.475	1.058	—	249	23.782
Somme da riscuotere al 31 dicembre 1984 ....	166.618	17.475	171	560	184.824
<b>Quote di pensione ad onere ripartito a carico del Ministero del Tesoro per conto degli ex dipendenti I.N.G.I.C. (valore capitale)</b>					
Credito anni precedenti .....	464	—	—	—	464
Accertamento dell'anno .....	4.602	—	—	—	4.602
Riscossioni effettuate nell'anno .....	4.602	—	—	—	4.602
Somme da riscuotere al 31 dicembre 1984 ....	464	—	—	—	464

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

b) *Redditi patrimoniali* — I redditi patrimoniali, in 517.743 milioni, provengono dalle voci indicate nel seguente prospetto n. 15:

PROSPETTO 15

DESCRIZIONE	Anno 1983	Anno 1984	Variazioni
		(in milioni di lire)	
Canoni attivi di locazione(*).....	53.847	79.665	+ 25.818
Adeguamento canoni di locazione a carico enti pubblici (legge n. 392/1978).....	—	4.312	+ 4.312
Oscillazioni cambi.....	2.253	3.625	+ 1.372
<b>Interessi:</b>			
sui titoli di Stato.....	36.589	46.697	+ 10.108
sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie.....	96.992	122.696	+ 25.704
sui mutui ad enti locali.....	122.489	151.262	+ 28.773
sui mutui ad Istituti per costruzioni edilizie.....	4.064	4.126	+ 62
sui mutui a cooperative edilizie.....	21.171	28.977	+ 7.806
sui mutui ad aziende elettriche.....	1.498	1.390	— 108
per sconti di annualità statali.....	6.622	6.670	+ 48
rate maturate adeguamento canoni di locazione (legge n.392/1978).....	—	925	+ 925
sui conti correnti postali.....	371	414	+ 43
sulle sovvenzioni agli iscritti.....	53.122	58.320	+ 5.198
sul valore capitale di appartamenti ceduti a riscatto.....	1	1	—
Dividendi su partecipazioni.....	116	116	—
Premi rimborso titoli.....	7.552	8.546	+ 994
<b>TOTALE.....</b>	<b>406.687</b>	<b>517.742</b>	<b>+ 111.055</b>

(\*) vedere di seguito il conto gestione stabili.

Tali redditi hanno avuto un andamento normale in rapporto all'entità dei capitali investiti, come meglio precisato nella premessa generale. In particolare, per quanto concerne il reddito ricavato dalla gestione degli stabili in locazione, il prospetto n. 16 riepiloga, per ciascuna Cassa, i fitti lordi, le spese relative alla gestione, le quote annuali degli ammortamenti ed accantonamenti vari, nonché il reddito netto complessivo che è stato del 6,142 per cento al netto delle ritenute erariali.



IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Riepilogo conto gestione stabili		PROSPETTO 16										NOTE
		SPESA DI GESTIONE — AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI					ACCANTONAMENTI ED ACCANTONAMENTI					
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11 = 4-10	12	13
	CASSA PENSIONI	Costo influente ai fini del reddito medio	Rendite lorde	Spese gestione	Ammortamento costo	Accantonam. Imposte IRPEG ILOR — INVIM	Accantonam. manutenzione straordinaria	Accantonam. personale	TOTALE	Rendite nette	Percentuale di reddito sul costo	
1	Cassa dipendenti enti locali.	584.765.709,450	71.294.247,026 12,191%	12.743.334,073 2,179%	2.757.689,000 0,472%	15.802.107,258 2,702%	3.418.101,000 0,583%	721.003,525 0,124%	35.442.234,856 6,062%	35.852.012,170 6,129%	6,129	(1) Nel costo influente ai fini del reddito non concorrono le aree fabbricabili.  (2) Le rendite lorde comprendono i canoni adeguati (legge n. 392/1978) richiesti ai locatari il 1° novembre 1982.  (3) Non sono comprese le quote di accantonamento per indennità di fine rapporto.
2	Cassa sanitari.....	58.909.067,276	6.892.113,565 11,699%	1.181.184,648 2,005%	244.010,000 0,415%	1.674.447,400 2,842%	344.038,000 0,584%	60.604,800 0,103%	3.504.284,748 5,949%	3.387.828,817 5,750%	5,750	
3	Cassa insegnanti.....	8.232.597,036	1.474.620,930 17,911%	236.389,727 2,871%	45.377,000 0,552%	318.008,913 3,862%	53.690,000 0,653%	13.784,549 0,167%	667.250,189 8,105%	807.370,741 9,806%	9,806	
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>651.907.373,762</b> (1)	<b>79.660.981,521</b> 12,219% (2)	<b>14.160.908,348</b> 2,172% (3)	<b>3.047.076,000</b> 0,468%	<b>17.794.563,571</b> 2,729%	<b>3.815.829,000</b> 0,586% (4)	<b>795.392,874</b> 0,122%	<b>39.613.769,793</b> 6,077%	<b>40.047.211,728</b> 6,142%	<b>6,142</b>	

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Spese** — Sono costituite, in modo prevalente (92,02 per cento) dagli oneri previdenziali (pensioni ed assegni di quiescenza, indennità “ una tantum ”, ecc.), per 4.667.255 milioni; le restanti voci di spesa riguardano: oneri patrimoniali, ammortamenti ed accantonamenti, per 355.053 milioni, nonché spese generali di amministrazione, per 49.781 milioni.

Le predette spese, raffrontate con quelle del precedente esercizio, sono dimostrate nel seguente prospetto n. 17:

PROSPETTO 17

DESCRIZIONE	Anno 1983	Anno 1984	Variazioni
		(in milioni di lire)	
Oneri previdenziali.....	3.959.932	4.667.255	+ 707.323
Oneri patrimoniali.....	20.254	28.433	+ 8.179
Ammortamenti e accantonamenti.....	157.116	326.620	+ 169.504
Spese generali di amministrazione.....	36.752	49.781	+ 13.029
<b>TOTALE.....</b>	<b>4.174.054</b>	<b>5.072.089</b>	<b>+ 944.875</b>

a) **Oneri previdenziali** — Gli oneri per assegni di quiescenza (ivi comprese le quote passive per pensioni ed indennità ad onere ripartito) presentano l'aumento di 707.323 milioni derivante dal maggior numero delle pensioni e degli acconti in pagamento, dall'aumento dell'indennità integrativa speciale, dalla perequazione automatica delle pensioni alla dinamica retributiva prevista dalla legge n. 177/1976, nonché dalla perequazione al costo della vita di cui all'art. 21 della legge n. 730/1983.

Per una più approfondita analisi delle variazioni, si rimanda alle note illustrative dei rendiconti di ciascuna Cassa pensioni tenendo presente, in particolare, che la spesa complessiva per il titolo di che trattasi risulta così suddivisa:

PROSPETTO 18

CASSE	Pensioni ed assegni vitalizi aggiuntivi	Indennità “ una tantum ” (*)	Quote passive per pensioni ad onere ripartito valore capitale	TOTALE
Dipendenti enti locali.....	4.288.898.146.574	18.075.328.364	7.245.761.255	4.314.219.236.193
Sanitari.....	272.330.385.104	1.032.175.667	789.953.324	274.152.514.095
Insegnanti.....	61.016.073.326	481.236.944	346.719.765	61.844.030.035
Ufficiali giudiziari.....	17.024.489.129	14.650.720	—	17.039.139.849
<b>TOTALE.....</b>	<b>4.639.269.094.133</b>	<b>19.603.391.695</b>	<b>8.382.434.344</b>	<b>4.667.254.920.172</b>

(\*) Al netto delle rifusioni.

Per quanto riguarda gli accertamenti e pagamenti dell'anno per le pensioni di tutte le Casse, si fa seguire un prospetto riassuntivo:

PROSPETTO 19

PENSIONI ED ASSEGNI VITALIZI AGGIUNTIVI	Cassa pensioni dipendenti enti locali	Cassa pensioni sanitari	Cassa pensioni insegnanti	Cassa pensioni ufficiali giudiziari	TOTALE
Da pagare al 1° gennaio 1984.....	325.712.361.461	19.022.468.928	4.920.727.687	3.051.975.535	352.707.533.611
Accertamenti dell'anno.....	4.288.898.146.574	272.330.385.104	61.016.073.326	17.024.489.129	4.639.269.094.133
<b>TOTALE.....</b>	<b>4.614.610.508.035</b>	<b>291.352.854.032</b>	<b>65.936.801.013</b>	<b>20.076.464.664</b>	<b>4.991.976.627.744</b>
Pagamenti effettuati nell'anno.....	4.271.470.547.654	268.213.325.586	60.893.308.650	16.526.730.266	4.617.103.912.156
Da pagare al 31 dicembre 1984.....	343.139.960.381	23.139.528.446	5.043.492.363	3.549.734.398	374.872.715.588

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

b) *Oneri patrimoniali, ammortamenti ed accantonamenti* — Nel seguente prospetto n. 20 si analizzano, con riferimento alla gestione patrimoniale, le spese, gli ammortamenti e gli accantonamenti.

PROSPETTO 20

DESCRIZIONE	Anno 1983	Anno 1984	Variazioni
	<i>(in milioni di lire)</i>		
Spese di gestione del patrimonio immobiliare.....	12.411,9	14.160,9	+ 1.749,0
Ammortamenti.....	1.802,7	3.047,0	+ 1.244,3
Accantonamenti.....	152.553,0	323.573,5	+ 171.020,5
Interessi sui fondi di ammortamento, di accantonamento e di liquidazione del personale.....	2.760,0	—	— 2.760,0
TOTALE.....	169.527,6	340.781,4	+ 171.253,8

Tra gli accantonamenti figurano 214.435 milioni per il fondo di nuova costituzione "perequazione trattamenti pensionistici legge n. 141/1985", mentre la posta interessi sui fondi è stata eliminata per una più razionale impostazione di bilancio ed il relativo importo è stato ripartito tra le rispettive quote di ammortamento ed accertamento.

c) *Spese generali di amministrazione* — Le spese di amministrazione, ripartite a carico di ciascuna Cassa secondo le aliquote previste dall'art. 17 della legge 24 ottobre 1962, n. 1593, sono aumentate nel complesso di 13.030 milioni a causa del maggior onere per stipendi ed altri assegni al personale.

PROSPETTO 21

DESCRIZIONE	Anno 1983	Anno 1984	Variazioni
	<i>(in milioni di lire)</i>		
Stipendi ed assegni vari al personale dipendente.....	28.488,8	40.855,0	+ 12.366,2
Viaggi ed indennità di missione.....	94,7	74,0	— 20,7
Commissione di vigilanza.....	19,2	23,1	+ 3,9
Consiglio di amministrazione.....	51,4	62,1	+ 10,7
Sussidi al personale.....	68,5	74,5	+ 6,0
Manutenzione ordinaria e straordinaria.....	1.284,6	1.817,1	+ 532,5
Mobili arredamenti ecc.....	140,9	198,6	+ 57,7
Stampati e cancelleria.....	196,8	245,6	+ 48,8
Fitto sede.....	2.760,9	1.160,0	— 1.600,9
Noleggio macchine meccanografiche — manutenzione.....	3.581,3	5.261,7	+ 1.680,4
Sovvenzioni, spese casuali — varie.....	98,4	50,3	— 48,1
Accantonamenti.....	— 33,1	— 41,0	— 7,9
TOTALE.....	36.752,4	49.781,0	+ 13.028,6

Il prospetto n. 22 pone in evidenza, distintamente, per capitoli dello stato di previsione delle spese generali di amministrazione e delle spese di gestione del patrimonio immobiliare, il conto della competenza e quello dei residui, con le economie realizzate durante l'esercizio 1984 nei confronti della previsione stessa.

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Spese generali

CAPITOLI				CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ANNO 1984			
Numero		DENOMINAZIONE		SOMME			
b	c			previste	ACCERTATE		TOTALE
		d	Rapporti fra le colonne	e = h + i	f = p - l	g = q - m	h = p + q - n
					pagate	rimaste da pagare	Colonne f + g
<b>SEZIONE I</b>							
<b>A) ONERI PER GLI ORGANI COLLEGIALI</b>							
1	1	Commissione di vigilanza.....		25.000.000	23.065.425	—	23.065.425
2	2	Consiglio di amministrazione.....		70.000.000	60.289.730	1.850.775	62.140.505
				95.000.000	83.355.155	1.850.775	85.205.930
<b>B) SPESE PER IL PERSONALE</b>							
11	11	Rimborso forfettario allo Stato. spese, stipendi, ecc..		28.620.000.000	18.600.000.000	10.020.000.000	28.620.000.000
12	12	Stipendi ecc. ecc. insegnanti elementari comandati....		35.000.000	—	22.503.720	22.503.720
13	13	Stipendi ecc. ecc. segretari comunali distaccati.....		375.000.000	184.102.946	95.192.144	279.295.090
14	14	Compensi per il lavoro straordinario personale Direzione generale.....		13.600.000.000	9.055.750.900	2.900.000.000	11.955.750.900
15	15	Compensi speciali al personale Direzione generale.....		—	—	—	—
16	16	Compensi speciali al personale di altre Amministrazioni		—	—	—	—
17	17	Indennità di viaggio agli impiegati della Direzione generale		120.000.000	61.657.195	3.005.885	64.663.080
18	18	Indennità giornaliera al personale del centro mecc....		—	—	—	—
19	19	Indennità al consegnatario cassiere.....		—	—	—	—
20	20	Sussidi al personale della Direzione generale.....		100.000.000	74.490.000	—	74.490.000
				42.850.000.000	27.976.001.041	13.040.701.749	41.016.702.790
<b>C) SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>							
30	30	Spese per il S.E.D.: apparecchiature, prestazioni specializzate.....		3.500.000.000	1.840.871.730	1.227.343.057	3.068.214.787
31	31	Spese per servizio fotolitografico: apparecchiature, carta stampati meccanografici.....		950.000.000	543.424.754	372.992.994	916.417.748
32	32	Spese per centri di calcolo della Direzione generale e della coesistente Ragioneria centrale.....		800.000.000	42.247.348	427.025.308	469.272.656
33	33	Spese contratti di locazione di opere centri mecc. e fotolitografico.....		890.000.000	760.643.835	24.600.758	785.244.593
34	34	Spese per mobili di arredamento.....		200.000.000	179.135.784	19.422.800	198.558.584
35	35	Spese per modelli, stampati ed oggetti di cancelleria..		260.000.000	222.131.775	23.483.211	245.614.986
36	36	Spese adatt. manutenz. illuminaz. ecc. per i servizi della Direzione generale.....		1.080.000.000	247.726.457	602.573.398	850.299.855
37	37	Spese telefoniche, telegrafiche e postali.....		940.000.000	787.275.846	102.455.637	889.721.483
38	38	Spese per il servizio automobilistico della Direzione generale.....		60.000.000	39.748.000	17.431.560	57.179.560
39	39	Spese per il vestiario agli uscieri e per la provvista e lavatura biancheria.....		20.000.000	8.017.600	11.918.880	19.936.480
40	40	Fitto dei locali adibiti a sede.....		1.160.000.000	—	1.160.000.000	1.160.000.000
				9.860.000.000	4.671.223.129	3.989.247.603	8.660.470.732
<b>D) SPESE VARIE</b>							
51	51	Compensi medaglie presenza componenti commissioni e ad estranei per incarichi ecc.....		70.000.000	9.350.570	—	9.350.570
52	52	Spese per liti e risarcimenti danni.....		200.000.000	27.983.685	5.343.765	33.327.450
53	53	Sovv. ad Istituti e Comitati di ass. e benef. ....		20.000.000	15.000.000	—	15.000.000
54	54	Spese casuali e varie.....		4.000.000	2.000.000	—	2.000.000
				294.000.000	54.334.255	5.343.765	59.678.020
Totale sezione I (*).....				53.099.000.000	32.784.913.580	17.037.143.892	49.822.057.472
<b>SEZIONE II</b>							
<b>SPESE PARTICOLARI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE</b>							
81	81	Manutenzione, adattam. ecc. immobili di proprietà...		2.800.000.000	1.727.680.292	187.509.996	1.915.190.288
82	82	Retribuzioni ecc. per il personale tecnico ed operaio.		5.897.689.466	5.897.689.466	—	5.897.689.466
83	83	Spese per utenze ecc. inerenti gestione immobiliare....		670.000.000	411.112.508	18.945.455	430.057.963
84	84	Retribuzione, indennità, ecc. spettanti ai portieri.....		5.700.000.000	4.799.750.605	—	4.799.750.605
85	85	Compensi ad estranei e componenti commissioni; spese di viaggio e di soggiorno.....		130.000.000	77.330.443	3.177.620	80.508.063
86	86	Oneri tributari, assicurazioni, contributi, ecc.....		2.900.000.000	1.809.708.802	15.729.545	1.825.438.347
87	87	Sussidi portieri, operai e tecnici.....		10.000.000	4.560.000	—	4.560.000
88	88	Spese liti e risarcimento danni.....		362.000.000	3.106.480	—	3.106.480
Totale sezione II (**)... ..				18.469.689.466	14.730.938.596	225.362.616	14.956.301.212
TOTALE GENERALE.....				71.568.689.466	47.515.852.176	17.262.506.508	64.778.358.684

(\*) il totale dell'accertato (colonna h) comprende la somma di lire 41.020.136 come accantonamento Fondo liquidazione personale.

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

di amministrazione

PROSPETTO 22

Economie	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ANNI PRECEDENTI					PAGAMENTI complessivi (competenza e residui)	RESIDUI passivi al 31 dicembre 1983
	Al 1° gennaio 1984 — Colonna q del rendiconto 1983	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE colonne I + m	Economie		
i = e - h	k = n + o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = k - n	p = f + l	q = g + m
1.934.575	6.908.400	—	—	—	6.908.400	23.065.425	—
7.859.495	—	—	—	—	—	60.289.730	1.850.775
9.794.070	6.908.400	—	—	—	6.908.400	83.355.155	1.850.775
—	—	—	—	—	—	18.600.000.000	10.020.000.000
12.496.280	—	—	—	—	—	—	22.503.720
95.704.910	93.883.450	93.883.450	—	93.883.450	—	277.986.396	95.192.144
1.644.249.100	6.108.660.096	1.018.482.617	4.086.772.922	5.105.255.539	1.003.404.557	10.074.233.517	6.986.772.922
—	—	—	—	—	—	—	—
55.336.920	706.779	706.779	—	706.779	—	62.363.974	3.005.885
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—
25.510.000	9.159.986	9.159.986	—	9.159.986	—	83.649.986	—
1.833.297.210	6.212.410.311	1.122.232.832	4.086.772.922	5.209.005.754	1.003.404.557	29.098.233.873	17.127.474.671
431.785.213	611.725.104	595.887.380	—	595.887.380	15.837.724	2.436.759.110	1.227.343.057
33.582.252	263.258.081	256.102.139	646.050	256.748.189	6.509.892	799.526.893	373.639.044
330.727.344	297.053.001	58.263.675	199.639.038	257.902.713	39.150.288	100.511.023	626.664.346
104.755.407	—	—	—	—	—	760.643.835	24.600.758
1.441.416	69.927.107	69.927.107	—	69.927.107	—	249.062.891	19.422.800
14.385.014	76.883.285	76.832.856	—	76.832.856	50.429	298.964.631	23.483.211
229.700.145	61.056.288	61.056.284	—	61.056.284	4	308.782.741	602.573.398
50.268.517	135.342.877	135.342.877	—	135.342.877	—	922.618.723	102.455.637
2.820.440	—	—	—	—	—	39.748.000	17.431.560
63.520	12.636.000	12.636.000	—	12.636.000	—	20.653.600	11.918.880
—	2.760.934.749	—	2.760.934.749	2.760.934.749	—	—	3.920.934.749
1.199.529.268	4.288.816.492	1.266.048.318	2.961.219.837	4.227.268.155	61.548.337	5.937.271.447	6.950.467.440
60.649.430	10.489.080	7.187.304	—	7.187.304	3.301.776	16.537.874	—
166.672.550	61.239.280	60.919.280	—	60.919.280	320.000	88.902.965	5.343.765
5.000.000	—	—	—	—	—	15.000.000	—
2.000.000	—	—	—	—	—	2.000.000	—
234.321.980	71.728.360	68.106.584	—	68.106.584	3.621.776	122.440.839	5.343.765
3.276.942.528	10.579.863.563	2.456.387.734	7.047.992.759	9.504.380.493	1.075.483.070	35.241.301.314	24.085.136.651
884.809.712	130.115.127	98.632.675	20.691.304	119.323.979	10.791.148	1.826.312.967	208.201.300
—	—	—	—	—	—	5.897.689.466	—
239.942.037	17.905.730	17.899.730	—	17.899.730	6.000	429.012.238	18.945.455
900.249.395	—	—	—	—	—	4.799.750.605	—
49.491.937	12.479.560	9.163.560	2.316.000	11.479.560	1.000.000	86.494.003	5.493.620
1.074.561.653	10.237.045	38.400	10.198.645	10.237.045	—	1.809.747.202	25.928.190
5.440.000	—	—	—	—	—	4.560.000	—
358.893.520	—	—	—	—	—	3.106.480	—
3.513.388.254	170.737.462	125.734.365	33.205.949	158.940.314	11.797.148	14.856.672.961	258.568.565
6.790.330.782	10.750.601.025	2.582.122.099	7.081.198.708	9.663.320.807	1.087.280.218	50.097.974.275	24.343.705.216

(\*\*) il totale dell'accertato (colonna h) comprende la somma di lire 795.380.870 come accantonamento Fondo liquidazione personale.

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel prospetto che segue, riferito all'ultimo quinquennio, sono riportate le percentuali di incidenza delle spese di amministrazione rispetto al totale delle entrate accertate, a quello delle entrate accertate per soli contributi ordinari ed alla spesa complessiva per trattamenti di quiescenza.

(importi in milioni di lire)

PROSPETTO 23

A N N O	Spese generali di amministrazione	Totale entrate accertate	Incidenza in %	Entrate accertate per soli contributi ordinari compresi quelli dello Stato	Incidenza in %	Ammontare oneri per i soli trattamenti di quiescenza	Incidenza in %
1980.....	16.775	2.746.119	0,61	2.203.956	0,76	2.282.602	0,73
1981.....	21.266	3.838.596	0,55	3.163.251	0,67	2.772.612	0,77
1982.....	23.353	4.738.042	0,49	3.913.526	0,60	3.490.223	0,67
1983.....	36.752	5.474.046	0,67	4.570.741	0,80	3.959.932	0,93
1984.....	49.781	6.384.851	0,78	5.419.578	0,92	4.667.255	1,07

I prospetti riepilogativi nn. 24 e 25, infine, mettono in evidenza:

a) per ciascuna Cassa pensioni, il complesso delle entrate e delle spese accertate durante l'anno, nella loro suddivisione per categoria;

b) per ciascun esercizio dell'ultimo decennio, le entrate e le spese accertate degli Istituti di previdenza, raggruppate come sopra, gli incrementi patrimoniali ed i patrimoni iniziali e finali.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Entrate e spese accertate per ciascuna Cassa nell'anno 1984		PROSPETTO - 24				
DESCRIZIONE	Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali	Cassa per le pensioni ai sanitari	Cassa per le pensioni agli insegnanti	Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari	TOTALE	
<b>ENTRATE</b>						
<i>a) Previdenziali:</i>						
contributi ordinari.....	4.702.052.968.037	579.413.870.500	84.525.373.272	10.950.266.198	5.376.942.478.007	
contributi senza ruoli di carico.....	36.168.255.913	5.287.077.039	171.978.272	58.217.640	41.685.528.864	
contributi del Ministero del Tesoro.....	775.000.000	160.000.000	—	15.000.000	950.000.000	
quote a carico di enti per pensioni ad onere ripartito.....	348.665.673.021	18.479.698.621	771.139.795	492.596.733	368.409.108.170	
quote di pensione ed indennità versate tra le Casse amministrare.....	1.044.669.914	531.252.784	373.178.285	25.825.165	1.974.926.148	
rimborso a carico dello Stato per maggiorazione assegni familiari (art. 7 legge n. 79/1983).....	4.699.223.630	257.894.500	19.576.480	23.305.390	5.000.000.000	
<i>b) Patrimoniali:</i>						
canoni di locazione.....	75.491.913.001	7.009.525.524	1.496.502.538	—	83.997.941.063	
interessi su titoli, mutui, sovvenzioni, ecc.....	376.613.011.457	54.166.275.560	2.876.586.244	88.905.352	433.744.778.613	
<i>c) Varie.....</i>	61.282.321.969	10.372.707.306	456.324.061	35.253.223	72.146.606.559	
<b>TOTALE.....</b>	<b>5.606.793.036.942</b>	<b>675.678.301.834</b>	<b>90.690.658.947</b>	<b>11.689.369.701</b>	<b>6.384.851.367.424</b>	
<b>SPESE</b>						
<i>a) Oneri previdenziali.....</i>	4.314.219.236.193	274.152.514.095	61.844.030.035	17.039.139.849	4.667.254.920.172	
<i>b) Spese di gestione ed oneri relativi al patrimonio immobiliare.....</i>	12.791.976.593	1.127.062.888	241.868.856	—	14.160.908.337	
<i>c) Spese di amministrazione.....</i>	46.794.175.097	1.617.883.713	1.120.073.339	248.905.187	49.781.037.336	
<i>d) Varie.....</i>	305.351.976.302	30.805.292.397	4.097.518.235	637.961.302	340.892.748.236	
<b>TOTALE.....</b>	<b>4.679.157.364.185</b>	<b>307.702.753.093</b>	<b>67.303.490.465</b>	<b>17.926.006.338</b>	<b>5.072.089.614.081</b>	
Incremento patrimoniale.....	927.635.672.757	367.975.548.741	23.387.168.482	—	1.312.761.753.343	
<b>TOTALE A PAREGGIO.....</b>	<b>5.606.793.036.942</b>	<b>675.678.301.834</b>	<b>90.690.658.947</b>	<b>11.689.369.701</b>	<b>6.384.851.367.424</b>	

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO 25

A N N O	E N T R A T E				S P E S E					Incremento patrimoniale	Patrimonio iniziale	Patrimonio finale	
	Contributi		Redditi patrimoniali		Quote di pensioni a carico di enti e varie	Assegni di quiescenza	Spese per il patrimonio immobiliare	Spese di amministrazione	Varie				TOTALE
	ordinari	dello Stato	Fitti lordi	Interessi premi, ecc.									
1975 .....	741.219	950	14.596	103.160	95.751	514.577	7.879	8.713	3.988	535.157	420.519	2.426.852	2.847.371
1976 .....	1.064.337	950	16.658	121.740	134.427	825.759	5.487	9.760	11.342	852.348	485.764	2.847.371	3.333.135
1977 .....	1.186.606	950	19.656	138.736	173.814	987.648	5.515	11.881	14.594	1.019.638	500.124	3.333.135	3.833.259
1978 .....	1.368.815	950	21.735	180.378	203.721	1.209.159	5.735	12.659	15.928	1.243.481	532.118	3.833.259	4.365.377
1979 .....	1.691.359	950	24.002	207.952	242.901	1.627.317	7.182	14.440	20.732	1.669.677	497.476	4.365.377	4.862.853
1980 .....	2.203.006	950	24.443	240.301	277.418	2.282.602	8.316	16.775	22.113	2.329.606	416.313	4.862.853	5.279.166
1981 .....	3.162.301	950	24.796	265.220	385.329	2.772.612	9.905	21.266	367.689	3.171.472	667.124	5.279.166	5.946.290
1982 .....	3.912.606	950	58.930	333.755	431.801	4.738.042	11.451	23.353	225.536	3.750.363	987.478	5.946.290	6.933.768
1983 .....	4.569.791	950	53.847	423.707	423.751	5.474.046	12.412	36.753	164.957	4.174.054	1.299.992	6.933.768	8.233.760
1984 .....	5.418.628	950	83.976	433.767	447.530	6.384.851	14.161	49.781	340.893	5.072.090	1.312.761	8.233.760	9.546.522

(in milioni di lire)



## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**SAGGI DI RENDIMENTO**

I capitali investiti nelle singole forme, per effetto degli impieghi dell'anno e di quelli preesistenti, ed i relativi saggi di rendimento risultano indicati, per l'anno 1984, nel seguente prospetto:

PROSPETTO 26

DESCRIZIONE	Capitali medi investiti (in migliaia di lire)	Saggio effettivo % (lordo)
Immobili (reddito netto).....	652.032.186	8,871
Titoli di Stato.....	340.090.045	14,831
Titoli obbligazionari e cartelle fondiarie.....	1.022.288.772	13,012
Partecipazioni di capitale.....	1.516.470	7,650
Mutui e sconti di annualità e semestralità statali.....	2.132.794.207	9,626
Sovvenzioni contro cessione del quinto della retribuzione.....	972.403.058	6,000
Conto corrente postale.....	27.635.121	1,500
<b>IN COMPLESSO.....</b>	<b>5.148.759.859</b>	<b>9,817</b>

L'andamento dei saggi effettivi d'investimento nell'ultimo triennio risulta il seguente:

PROSPETTO 27

DESCRIZIONE	1982 (*) %	1983 (*) %	1984	
			lordo %	netto (*) %
Immobili (reddito netto).....	2,578	3,750	8,871	6,142
Titoli di Stato.....	11,674	15,724	14,831	14,831
Titoli obbligazionari e cartelle fondiarie.....	11,481	12,302	13,012	11,751
Partecipazioni di capitale.....	6,503	6,273	7,650	6,273
Mutui e sconti di annualità e semestralità statali.....	6,420	6,352	9,626	6,615
Sovvenzione contro cessione del quinto della retribuzione.....	4,274	4,123	6,000	4,123
Conto corrente fruttifero di Tesoreria.....	3,531	—	—	—
Conto corrente postale.....	1,176	1,176	1,500	1,125
<b>SAGGIO EFFETTIVO GENERALE DEL CAPITALE MEDIO INVESTITO.....</b>	<b>5,766</b>	<b>7,077</b>	<b>9,817</b>	<b>7,617</b>

(\*) Al netto delle imposte.

I saggi di rendimento del patrimonio investito nelle singole forme di impiego e quello medio generale sono già stati commentati nella premessa generale.

Giova ricordare che il conto corrente col Tesoro è infruttifero dal 1983 e che — nella determinazione del saggio effettivo sugli immobili e, quindi, nella determinazione del saggio del capitale investito — non influiscono le aree fabbricabili le quali, pur conservando, anzi maggiorando, il loro valore capitale, non producono, temporaneamente, alcun reddito.

I positivi risultati di bilancio, illustrati nella relazione che precede, confermano la validità della gestione delle Casse pensioni amministrate dalla Direzione generale degli Istituti di previdenza sotto il profilo tecnico, finanziario ed economico.

Dal punto di vista funzionale, l'Amministrazione ritiene che un recupero di efficienza non sia più dilazionabile, sia per superare le difficoltà esistenti che per soddisfare la sempre crescente domanda di servizi in misura adeguata e puntuale.

Un passo decisivo in tal senso è l'auspicata approvazione in tempi brevi dell'atto Camera n. 2619 nonchè dell'atto Senato n. 928 sia pure opportunatamente modificato ed integrato, in quanto solo l'intervento legislativo può dare la spinta necessaria ad un profondo rinnovamento degli Istituti.

Per il raggiungimento dei risultati dell'anno 1984 determinante è stata la fiducia della Commissione di vigilanza, la valida azione del Consiglio di amministrazione, il costruttivo apporto dell'Ufficio di riscontro della Corte dei conti e della Ragioneria centrale e l'assidua opera dei dirigenti e del personale della Direzione generale, nonchè l'impegno del dr. Paolino Mattei che mi ha preceduto nelle funzioni di Direttore Generale al quale mi è grato rivolgere un cordiale saluto.

*Roma, 24 giugno 1985*

IL DIRETTORE GENERALE

Pasqua